

Approvato seduta stante



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

VERBALE n. 8

Seduta del 17 luglio 2025

Il giorno 17 luglio 2025, alle ore 9,30, a seguito di regolare convocazione da parte del Coordinatore, il Nucleo di Valutazione di Ateneo del Politecnico di Bari, si riunisce presso la Sala Consiglio al piano -1 del nuovo palazzo del Rettorato nella sede della SAT, per la discussione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
 - 15. Audizioni Cds;
 - 16. Approvazione della scheda sul funzionamento del SMVP (Allegato n. 3 della Relazione annuale NdV);
 - 17. Definizione calendario Audizioni a.a. 2025/2026.
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

il prof. *Massimo CASTAGNARO* (Coordinatore);

il prof. *Marcantonio CATELANI*;

la prof.ssa *Angela BARBANENTE*;

la prof.ssa *Gabriella M. I. PUGLIESE*;

la dott.ssa *Teresa ROMEI*;

la dott.ssa *Silvia VISCIANO*;

E' assente giustificato:

il dott. *Cosimo CARPENTIERI* (rappresentante degli studenti).

Sono presenti a supporto tecnico dell'Organismo la Dott.ssa Maria Rosaria Vaccarelli, Responsabile dell' Unità in staff per i Servizi Strategici per la Programmazione e la Qualità, la Sig.ra Simona Capurso componente dell' Ufficio Pianificazione e Valutazione e il Sig. Gianluca Fiore componente dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità, che svolge, altresì, le funzioni di segretario verbalizzante.

Accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, sono dichiarati aperti i lavori del Nucleo di Valutazione (NdV).

Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

Si passa alla discussione del punto n. 15 dell'odg.

15. Audizioni CdS

Il NdV, al fine di monitorare la presa in carico delle raccomandazioni formulate dal PEV di ANVUR in sede di accreditamento iniziale dei CdS di recente attivazione, ha inteso avviare un programma di audizioni al fine di monitorare le azioni intraprese e il loro stato di avanzamento in risposta alle raccomandazioni formulate dai PEV di ANVUR nei protocolli di valutazione per l'accREDITamento iniziale.

Le audizioni si sono svolte secondo il seguente programma:

CdS	Slot orario	Soggetti coinvolti
TRASFORMAZIONE DIGITALE	09.30 - 10.00	Gruppo di gestione e/o Gruppo di riesame
INGEGNERIA DELLA CREATIVITA' DIGITALE	10.10 - 10.40	Gruppo di gestione e/o Gruppo di riesame
INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE - PERCORSO P-TECH	10.50 - 11.20	Gruppo di gestione e/o Gruppo di riesame
INGEGNERIA DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI	11.30 - 12.00	Gruppo di gestione e/o Gruppo di riesame
INGEGNERIA ENERGETICA	12.10 - 12.40	Gruppo di gestione e/o Gruppo di riesame
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DEI SISTEMI NAVALI	12.50 - 13.20	Gruppo di gestione e/o Gruppo di riesame

Inoltre, per la discussione del punto n.15, hanno preso parte alla riunione il Presidente del PQA, prof. Fabio Fatiguso e la componente del PQA prof.ssa Elisabetta Bissaldi.

a. Corso di Laurea Magistrale in Trasformazione Digitale (LM Data-science)

Sono presenti per il CdS:

La prof.ssa *Simona COLUCCI*, in qualità di Vicario del Coordinatore del CdS e la dott.ssa *Maria CORSINI*, in qualità membro del gruppo di riesame del CdS (rappresentante PTAB).

Il Coordinatore del NdV ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di un dialogo costruttivo per il miglioramento della qualità del corso e ha introdotto la prima raccomandazione del PEV, relativa alla consultazione con le parti interessate, evidenziando la necessità di un coinvolgimento più strutturato e tempestivo degli enti pubblici e delle parti sociali nella progettazione e revisione del percorso formativo. La Prof.ssa Colucci ha informato il NdV sul fatto che il corso, rivolto soprattutto a lavoratori di enti pubblici e laureati in discipline non ingegneristiche, ha incontrato difficoltà nel raggiungere

il proprio target e nel coinvolgere le parti interessate, anche a causa dell'esiguo numero di studenti iscritti. Ha inoltre illustrato le azioni di orientamento svolte e la volontà di coinvolgere direttamente gli enti pubblici nella futura riprogettazione del corso, ma ha riconosciuto che il problema principale è di comunicazione, non di accesso o riconoscimento crediti. Il NdV ha suggerito di ampliare il bacino d'utenza del CdS e di promuoverlo attraverso canali istituzionali e social, valorizzando aspetti come la didattica blended e le agevolazioni per i dipendenti pubblici. È stato inoltre sottolineato dal NdV che il CdS deve distinguere tra le fasi di orientamento e quelle di consultazione/co-progettazione, avviando un processo sistematico di coinvolgimento delle parti interessate, come previsto dalle linee guida di ateneo. Si è poi affrontata la seconda raccomandazione del PEV, relativa alla coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i profili professionali, per la quale il CdS ha istituito una commissione interna per il coordinamento dell'offerta formativa, ma ha riconosciuto che anche questa azione richiede il coinvolgimento delle parti interessate. È emersa la necessità di chiarire meglio il target del corso e di formalizzare le strategie di risposta alle criticità, con il supporto del PQA e del NdV, che hanno offerto la loro collaborazione per le attività di consultazione e comunicazione. La Prof.ssa Colucci ha ringraziato per il supporto, riconoscendo le difficoltà iniziali e la necessità di un approccio più strutturato per il futuro.

Il NdV si riserva di riportare gli esiti dell'audizione svolta e di formulare un giudizio sullo stato di superamento delle raccomandazioni del PEV nella scheda di monitoraggio restituita al CdS. (*Allegato n. 1 - Scheda n.1*)

b. Corso di Laurea in Ingegneria della Creatività Digitale

Sono presenti come relatore per il CdS il prof. *Carmelo Antonio ARDITO*, Coordinatore del CdS e la dott.ssa *Maria CORSINI*, in qualità membro del gruppo di riesame del CdS (rappresentante PTAB).

Il Coordinatore, ha illustrato le caratteristiche innovative del corso, articolato in tre curricula (*videogiochi, produzione musicale elettronica, produzione cinematografica*) e nato per rispondere alle esigenze del territorio pugliese. Il prof. Ardito ha sottolineato la natura *blended* del corso, che consente di erogare fino al 67% di didattica a distanza, rendendolo attrattivo anche per professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, e ha evidenziato come il corso, pur essendo particolarmente settoriale, stia già intercettando studenti con profili peculiari, alcuni dei quali già attivi in produzioni RAI. Tra le criticità emerse, è stato segnalato il problema dell'abbandono iniziale, dovuto soprattutto alle difficoltà riscontrate dagli studenti iscritti nelle discipline di base, e si è discusso delle strategie adottate dal CdS per introdurre elementi pratici fin dal primo anno, al fine di aumentare la motivazione allo studio degli studenti. La discussione si è poi focalizzata sulle osservazioni specifiche del PEV, a partire dalla questione degli OFA. Il NdV ha richiamato la necessità di migliorare la descrizione degli OFA del quadro A3.b della SUA-CdS, rendendola coerente con la procedura di selezione adottata a livello di Ateneo attraverso il test TOLC-I. Il prof. Ardito ha confermato l'impegno a modificare la documentazione e il Regolamento Didattico, dichiarando la disponibilità a collaborare con il PQA per individuare eventuali modalità di supporto agli studenti più deboli, anche attraverso attività di tutorato. È stato inoltre suggerito di riflettere sull'opportunità di assegnare OFA assistiti per ridurre l'abbandono e di adattare le materie di base alle specificità del corso, sia nei contenuti che nelle modalità didattiche e di verifica. In merito alla conoscenza della lingua straniera, il prof. Ardito ha chiarito che il livello B1 è un requisito di accesso e che l'idoneità può essere conseguita gratuitamente presso il Centro Linguistico di Ateneo. Il NdV ha suggerito, anche in questo caso, di chiarire meglio nella SUA-CDS e nel Regolamento didattico tale procedura, valorizzando questa opportunità offerta dal CdS.

Si è poi discusso del posizionamento del corso rispetto ai competitor nazionali (ITS, AFAM, Conservatori), della necessità di chiarire il target formativo e della possibilità di avviare collaborazioni e riconoscimenti reciproci con altri enti. È stato infine ribadito il valore aggiunto del modello *blended* e la possibilità, grazie ai numeri contenuti, di seguire individualmente gli studenti in questa fase di avvio. La discussione si è chiusa con un confronto sulle metodologie

didattiche delle materie di base, con l'invito a promuovere un coordinamento continuo tra i docenti per garantire l'applicazione pratica delle conoscenze e ridurre l'abbandono, e con il ringraziamento del prof. Ardito per i suggerimenti ricevuti.

Il NdV si riserva di riportare gli esiti dell' audizione svolta e di formulare un giudizio sullo stato di superamento delle raccomandazioni del PEV nella scheda di monitoraggio restituita al CdS. (*Allegato n. 1 - Scheda n. 2*)

c. **Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione - curriculum P-Tech (L-8)**

Sono presenti per il CdS:

Il Prof. *Fedelucio NARDUCCI*, in qualità di Coordinatore del CdS

Il Dott. *Antonio FERRARA*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

Il Dott. *Claudio POMO*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

La dott.ssa *Maria CORSINI*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS (rappresentante PTAB).

In collegamento Teams, la Dott.ssa *Angela LOMBARDI*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

Il Prof. Fedelucio Narducci, coordinatore del CdS, ha illustrato le azioni intraprese in risposta alle raccomandazioni del PEV, in particolare la revisione dei quadri della SUA-CdS, che seppure svolta a livello di CdS e non limitata al solo percorso P-Tech, è stata predisposta al fine di descrivere meglio il curriculum P-Tech, integrando specifici profili professionali. È stato chiarito che il percorso P-Tech nasce dalla collaborazione con IBM, che coinvolge gli studenti già dal terzo anno delle scuole superiori attraverso seminari riconosciuti come CFU nel percorso universitario. È stato inoltre evidenziato dal NdV che la collaborazione con IBM, pur essendo riportata nella SUA-CdS, risulta poco visibile sul sito web del corso; il CdS si è impegnato a migliorare la comunicazione online, anche per rendere più trasparenti le informazioni sui riconoscimenti dei CFU e sulle opportunità offerte dal percorso. Si è discusso dell'imminente aumento delle iscrizioni grazie alla convenzione con la Marina Militare, che porterà circa 150 nuovi studenti dalla scuola sottufficiali "Mariscuola" di Taranto, con il trasferimento graduale delle attività didattiche presso la struttura della Marina e la conseguente necessità di gestire una maggiore eterogeneità delle classi, tra studenti provenienti dal percorso IBM e studenti "civili". Il Prof. Narducci ha chiarito che la consultazione con le parti interessate coinvolge, oltre a IBM, anche altre aziende come EY e OVS, e che la consultazione è stata globale e non esclusiva, in linea con le indicazioni ricevute. È stato sconsigliato dal NdV di privilegiare un canale esclusivo con IBM, suggerendo di mantenere rapporti con tutti i partner. Si è affrontata la questione del riconoscimento dei CFU per attività pregresse, in particolare per i seminari IBM: il Prof. Narducci ha spiegato che, grazie alle recenti novità normative, è possibile riconoscere fino a 48 CFU per attività pregresse con coinvolgimento universitario, mentre in precedenza il limite era di 24 CFU. Ha illustrato l'organizzazione dei seminari nelle scuole superiori e le modalità di accertamento e valutazione, precisando che IBM fornisce una valutazione per ciascuno studente e modulo, utilizzata dall'università per il riconoscimento dei CFU. È stata evidenziata una criticità logistica nell'erogazione dei moduli per gli studenti "non p-tech", che non hanno già riconosciuto tali attività, e la necessità di gestire questa differenza all'interno della didattica. In chiusura, è stato ribadito che le informazioni relative ai riconoscimenti e ai percorsi non sono ancora adeguatamente pubblicizzate sulle pagine web del CdS; il Prof. Narducci ha riconosciuto questa carenza e si è dichiarato disponibile a rendere pubbliche tali informazioni, sottolineando l'importanza di una comunicazione trasparente per meglio supportare gli studenti nella ricerca di informazioni dettagliate.

Il NdV si riserva di riportare gli esiti dell' audizione svolta e di formulare un giudizio sullo stato di superamento delle raccomandazioni del PEV nella scheda di monitoraggio restituita al CdS. (*Allegato n. 1 - Scheda n.3*).

d. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili (LM-23)

Sono presenti per il CdS:

La Prof.ssa *Rita GRECO*, in qualità di Coordinatore del CdS

Il Dott. *Angelo NATALICCHIO*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

Il Prof. *Mario BINETTI*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

Il Prof. *Nunzio LOSACCO*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

La sig.ra *Annalisa Volpicella* in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS (rappresentante PTAB).

Il Coordinatore del NdV ha introdotto i lavori, illustrando le tre raccomandazioni ANVUR oggetto della discussione: l'allentamento del legame tra la prova finale e il laboratorio di sintesi, il supporto agli studenti con esigenze specifiche e la fornitura di informazioni sulle risorse e strutture del corso. La Prof.ssa Rita Greco ha chiarito che il laboratorio di sintesi è multidisciplinare e non vincolante per la scelta della tesi, come esplicitato nell'ultimo Regolamento Didattico, e che ogni anno il tema centrale viene definito dal Coordinatore, mantenendo comunque l'integrazione tra le diverse aree disciplinari. Il NdV suggerisce di rendere più esplicite le finalità formative del laboratorio anche sulle pagine web del corso. In merito al supporto agli studenti con bisogni specifici, la Prof.ssa Greco ha spiegato che il CdS si avvale dei servizi di Ateneo e che, grazie alla bassa numerosità, le esigenze di studenti lavoratori o con difficoltà sono state gestite individualmente, anche con lezioni registrate e incontri aggiuntivi. Per quanto riguarda le risorse e le strutture, è stata predisposta una nuova versione del quadro B4 della SUA CdS, che sarà integrata con le dotazioni specifiche dei laboratori. La Prof.ssa Greco ha poi affrontato il tema della bassa numerosità degli iscritti, osservando che, nonostante l'innovatività del corso e l'adeguamento dei requisiti di accesso, permangono difficoltà di attrattività sia per gli studenti civili sia per quelli gestionali, anche a causa dei requisiti minimi richiesti dalla normativa. Il CdS ha chiesto supporto per una comunicazione più efficace e sta valutando la possibilità di attivare il percorso come curriculum all'interno di una laurea magistrale consolidata o di sperimentare deroghe ai requisiti di accesso per attrarre studenti da altri ambiti. Il NdV si riserva di riportare gli esiti dell'audizione svolta e di formulare un giudizio sullo stato di superamento delle raccomandazioni del PEV nella scheda di monitoraggio restituita al CdS. (*Allegato n. 1 - Scheda n.4*)

e. Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica (Classe di Laurea LM-30)

Sono presenti per il CdS:

Il Prof. *Marco TORRESI*, in qualità di Coordinatore del CdS;

Il Prof. *Antonio PAPANGELO*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS;

La Sig.ra *Emanuela PIZZULLI*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS;

In collegamento Teams, il Dott. *Giovanni MANENTE*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS.

Il Coordinatore del NdV ha aperto i lavori sottolineando l'obiettivo di un confronto costruttivo per monitorare come il CdS abbia recepito e affrontato le raccomandazioni del PEV, in particolare riguardo al coinvolgimento dei portatori di interesse anche dopo la fase di progettazione. Il Prof. Marco Torresi, coordinatore del CdS, ha illustrato le azioni avviate, tra cui l'attivazione di tirocini formativi esterni con raccolta di feedback dalle aziende tramite questionari, la partecipazione a eventi come "Key Energy" e l'organizzazione di seminari e incontri con aziende del settore energetico, oltre al coinvolgimento del DiTNE e di altri partner industriali. Ha sottolineato che, pur essendo il corso di recente attivazione, sono già attivi numerosi contatti con il mondo del lavoro e che il gruppo di riesame analizzerà i questionari raccolti a partire dal prossimo anno accademico, quando sarà disponibile un numero statisticamente significativo di dati. È stato ribadito dal NdV l'invito a formalizzare e documentare sistematicamente queste attività per garantirne la

trasparenza e la continuità. La discussione si è poi spostata sulla seconda raccomandazione del PEV, relativa al supporto per studenti con bisogni educativi speciali e alla valorizzazione del merito. Il Prof. Torresi ha spiegato che il CdS si avvale dei servizi di Ateneo per studenti con BES e DSA, e che i docenti sono stati formati su metodologie didattiche inclusive; a partire dal prossimo anno accademico, sarà chiesto ai docenti di offrire ulteriore supporto con materiale aggiuntivo e incontri mirati. Per gli studenti lavoratori è prevista la possibilità di iscrizione part-time e sono disponibili materiali didattici online e sessioni d'esame flessibili. In merito alla valorizzazione del merito, il CdS offre borse di studio sia tramite il Politecnico sia grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza, con opportunità di Double Degree presso università estere e ulteriori borse finanziate da aziende. La studentessa Pizzulli ha confermato che molti studenti magistrali trovano lavoro già prima della laurea e che alcune aziende sostengono economicamente i tirocinanti.

Il NdV si riserva di riportare gli esiti dell' audizione svolta e di formulare un giudizio sullo stato di superamento delle raccomandazioni del PEV nella scheda di monitoraggio restituita al CdS. (*Allegato n. 1 - Scheda n. 5*)

f. Corso di Laurea in Ingegneria Industriale e dei Sistemi Navali

Sono presenti per il CdS:

Il Prof. *Gianluca PERCOCO*, in qualità di Vicario del Coordinatore del CdS

Il Dott. *Giovanni Francesco MASSARI*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

L'Ing. *Serena De Siati*, in qualità di membro del gruppo di Riesame del CdS

In collegamento Teams, Il Prof. *Giuseppe DEVILLANOVA*, in qualità di Coordinatore del CdS

Il Coordinatore del NdV ha introdotto i lavori, chiarendo che l'obiettivo era verificare come il CdS avesse recepito e affrontato le tre raccomandazioni del PEV di ANVUR. Il Prof. Gianluca Percoco, vicario del coordinatore del CdS, ha illustrato le azioni intraprese, sottolineando che il corso, istituito in convenzione con la Marina Militare, è frequentato principalmente da Allievi Sottufficiali e da una quota di studenti civili e libici. In merito alla valorizzazione del merito, è stato descritto il premio economico per le matricole meritevoli, finanziato dal Comune di Taranto, che però non è accessibile agli studenti militari e libici per ragioni legate alle convenzioni in essere. Per quanto riguarda il supporto agli studenti con esigenze speciali, il CdS si avvale dei servizi di Ateneo e ha organizzato, in particolare per gli studenti libici, gruppi di studio e ricevimenti telematici per il supporto linguistico, mentre non sono stati finora presenti studenti con disabilità o DSA. È stata inoltre evidenziata la flessibilità dell'organizzazione didattica per rispondere alle esigenze degli studenti militari, con lezioni concentrate al mattino e anche il sabato. In relazione alla seconda raccomandazione, il CdS ha aggiornato le schede di insegnamento e il regolamento didattico per fornire maggiori dettagli sulle prove finali e sui tirocini, che dal prossimo anno saranno attivati: i militari svolgeranno tirocini a bordo delle navi o presso strutture della Marina, anche all'estero, mentre i civili potranno svolgerli presso aziende del settore o strutture militari a terra. L'Ing. Serena De Siati è stata individuata come referente per i tirocini e per il coordinamento tra università e Marina Militare. Per la terza raccomandazione, relativa all'organizzazione dei servizi e del personale tecnico-amministrativo, è stato illustrato il ruolo centrale dell'Ing. De Siati, che si occupa del coordinamento delle segreterie, della gestione delle piattaforme informatiche, della programmazione delle lezioni e dei laboratori, del supporto agli studenti e della gestione delle criticità legate all'accesso al materiale didattico e all'organizzazione dei ricevimenti. Sono state segnalate alcune difficoltà operative dovute alle restrizioni sull'uso di dispositivi mobili da parte degli studenti militari. È stato inoltre confermato che gli studenti militari seguono corsi specifici di ingegneria navale tenuti da docenti militari, in coordinamento con il CdS.

Il NdV si riserva di riportare gli esiti dell' audizione svolta e di formulare un giudizio sullo stato di superamento delle raccomandazioni del PEV nella scheda di monitoraggio restituita al CdS. (*Allegato n. 1 - Scheda n. 6*)

Gli esiti sintetici delle audizioni sono riportate nell'Allegato n. 2 al presente verbale (*Allegato n. 2 – Esiti audizioni CdS*).

Si passa alla discussione del punto n. 16 dell'o.d.g.

16. Approvazione della scheda sul funzionamento del SMVP (Allegato n. 3 della Relazione annuale NdV);

Il NdV, in attuazione di quanto previsto dal Dlgs 150/2009, procede alla predisposizione della Relazione annuale in merito alla verifica del funzionamento complessivo del ciclo della performance, attraverso la compilazione della Scheda per l'analisi del ciclo della performance di cui alla sezione 3.2. delle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (*Allegato n. 3 - Scheda sul funzionamento del SMVP 2025*).

Il NdV, in particolare, accogliendo l'auspicio di ANVUR, ha anticipato la predisposizione della predetta relazione rispetto alla scadenza prevista (31 ottobre 2025), al fine di consentire all'Ateneo un contributo utile in una prospettiva di miglioramento ciclico.

Nella compilazione della predetta Scheda, il NdV si è avvalso dell'analisi del SMVP e del PIAO, nonché agli esiti della validazione della Relazione sulla Performance 2025 (cfr. verbale del NdV del 29 giugno 2025). Essa costituisce la Sezione III della Relazione Annuale del NdV.

La valutazione è effettuata sia sul SMVP, sia sul PIAO. Per quest'ultimo, l'analisi riguarda sia la sezione Valore Pubblico e, precisamente, le modalità con cui l'Ateneo ha definito gli obiettivi di Valore Pubblico, l'integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché il coinvolgimento degli stakeholder, sia la sezione Performance, in cui è analizzata la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di performance.

Il NdV, con riferimento al P.d.A. 10 della Scheda (*“Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023?”*), considerato che: a) il contenuto della norma richiamata (che “impone” l'assegnazione ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni...); b) l'assenza di dirigenti in Ateneo e, segnatamente, di quelli “responsabili” della specifica fase finale del processo di spesa, suggerisce l'introduzione, in sede di revisione del PIAO 2025-2027 conseguente al monitoraggio semestrale, dell'obiettivo *de quo* per l'intera tecnostruttura, rendendolo obiettivo di performance organizzativa di Ateneo, corredato di indicatore e target, come descritto al 2° periodo del 2° comma dell'art. 4-bis. In tal modo, infatti, si ritiene possa rendersi il contegno dell'Ateneo maggiormente *compliant* alla norma in questione, considerato, peraltro, che sui tempi di pagamento possono incidere in maniera significativa le tempistiche per la liquidazione delle fatture, fase generalmente spettante ai RUP (se parliamo di fatture emesse a fronte di contratti d'appalto) o, comunque, dei responsabili del procedimento (se parliamo di fatture emesse a fronte di differenti tipologie di incarichi conferiti: incarichi legali, ecc.). Tanto, anche in considerazione che l'obiettivo in argomento era contenuto nel precedente PIAO 2024-2026.

Si passa alla discussione del punto n. 17 dell'o.d.g.

17. Definizione calendario Audizioni a.a. 2025/2026.

Il NdV provvede ad adottare il seguente programma di massima delle audizioni per l'a.a. 2025/2026:

- Periodo settembre-ottobre 2025: audizione servizi (Ambito B2 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie) per la stesura della relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio.
- giorni 6-7 novembre 2025 audizione in sede del CdLM Magistrale in Ingegneria Informatica (LM32) e CdS sede Taranto (da individuare), eventualmente da integrare con l'audizione di un corso di PhD.

Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

Alle ore 16.15, terminata la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Sig. Gianluca Fiore

Il Coordinatore
Nucleo di Valutazione di Ateneo
Prof. Massimo Castagnaro

Corso di Studio	Trasformazione Digitale
Classe di Laurea	LM Data-science
Dipartimento di afferenza	DEI
Coordinatore del CdS	Prof.ssa Maria Pia FANTI
Anno accademico di riferimento delle raccomandazioni	2022-2023
Data di compilazione	

SEZIONE 1 – PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CDS DELLE RACCOMANDAZIONI RICEVUTE

N.	Raccomandazione del PEV	Azioni intraprese (descrizione sintetica)	Azioni pianificate (se non completate)	Stato di avanzamento delle azioni	Criticità/ostacoli riscontrati/valutazione dei risultati (*)
1	<i>Consultazioni con le parti interessate. Il processo di interazione con le parti interessate non ha seguito le prassi previste in tema di assicurazione della qualità, mancando delle fasi di co-progettazione, funzionali a garantire la coerenza tra percorso formativo e domanda di formazione. Pur recependo la consultazione avvenuta tardivamente in data 25/05/2022, con una più ampia partecipazione dei portatori di interesse, si raccomanda un maggiore ed effettivo coinvolgimento delle parti interessate nel processo di revisione del percorso formativo, anche attraverso delle opportune modifiche ordinamentali.</i>		Il CdS nella seduta del 28/11/2024 ha pianificato di condurre un'azione di orientamento mirata all'interlocuzione diretta con gli enti pubblici, che costituiscono il principale bacino di utenza del CdS. I suddetti enti saranno coinvolti anche come parti interessate, generando un lavoro di riprogettazione del percorso formativo, ove necessario. Si prevede di completare l'azione nel prossimo anno accademico (2025/2026).	<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	L'interlocuzione diretta con gli enti pubblici non è immediata e non può beneficiare delle procedure di orientamento già in essere per gli altri corsi di studio del CdS. Vanno pertanto studiate delle azioni mirate a livello di Ateneo.
2	<i>Risultati di apprendimento attesi. Pur apprezzando la coerenza dei Descrittori di</i>		Il CdS ha istituito nella seduta del 21/10/2024 una commissione programmi interna al CdS, che si	<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	Questa azione correttiva necessita il coinvolgimento delle parti interessate, che è caratterizzata dalle

<p><i>Dublino con gli insegnamenti elencati e i relativi sillabi, si raccomanda di rendere i risultati di apprendimento attesi maggiormente coerenti con i profili culturali e professionali che si intende formare. Le competenze acquisibili dai laureati, infatti, non li facilitano nell'acquisire, dopo il conseguimento del titolo, ruoli di coordinamento e di progettazione di soluzioni informatiche di elevata complessità. Si prevedere una verifica delle raccomandazioni sopra riportate attraverso una dettagliata relazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, da inviare all'ANVUR prima dell'inizio dell'a.a. 2023/2024.</i></p>		<p>occupa del coordinamento dell'offerta formativa. Tale commissione curerà anche la pertinenza dei risultati di apprendimento attesi. Si prevede di completare l'azione nel prossimo anno accademico (2025/2026).</p>		<p>criticità al punto precedente.</p>
--	--	--	--	---------------------------------------

(*) nel caso di azioni “completate” il CdS dovrebbe esprimersi sinteticamente sul risultato ottenuto; nel caso di azioni “in corso” il CdS deve specificare quando si prevede di portare a conclusione l’iniziativa; nel caso di azioni “non avviate” serve indicare la causa (criticità/ostacoli riscontrati, ...), come si pensa di intervenire e in che tempi.

SEZIONE 2 – EVIDENZE A SUPPORTO (facoltativa)

SEZIONE 3 – DOCUMENTI ALLEGATI

Documento

Allegato (sì/no) Note

Scheda SUA aggiornata

Verbale CdS

Sedute 21/10/2024 e
28/11/2024

Documento	Allegato (sì/no)	Note
Verbale consultazione delle Parti interessate	<input type="checkbox"/>	_____
Report OPIS	<input type="checkbox"/>	_____
Estratto dal regolamento didattico modificato	<input type="checkbox"/>	_____
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	_____

SEZIONE 4 – COMMENTO CONCLUSIVO DEL NDV

Sezione da compilare a cura del NdV.

Il Corso di Studio ha dimostrato di aver preso atto in maniera parziale delle raccomandazioni formulate dai PEV. Sebbene abbia riconosciuto l'importanza delle problematiche segnalate, in particolare la difficoltà di interloquire direttamente con gli enti pubblici, che costituiscono il principale bacino di utenza, e di raggiungere i potenziali studenti, le criticità non risultano ancora correttamente interpretate nella loro interezza. E' stato chiarito che l'attività di "orientamento" è una fase successiva al processo di co-progettazione e interazione. Il CdS stesso ha dichiarato che non sono state avviate nuove consultazioni specifiche per la riprogettazione del percorso formativo dopo l'iniziale risposta.

Il CdS ha attivato azioni parziali per rispondere alle criticità individuate. Per la Raccomandazione 1 ("Consultazioni con le parti interessate"), il CdS ha pianificato, nella seduta del 28/11/2024, di condurre un'azione di orientamento mirata agli enti pubblici, con l'intento di coinvolgerli anche come parti interessate per una riprogettazione del percorso formativo. Per la Raccomandazione 2 ("Risultati di apprendimento attesi"), il CdS ha istituito, nella seduta del 21/10/2024, una commissione interna per coordinare l'offerta formativa e curare la pertinenza dei risultati di apprendimento attesi. Lo stato di attuazione di entrambe le azioni è in corso, con un completamento previsto nel prossimo anno accademico (2025/2026).

Le azioni messe in campo appaiono parzialmente efficaci allo stato attuale. Sebbene l'istituzione di una commissione interna sia un passo concreto verso il miglioramento della coerenza dei risultati di apprendimento, la sua piena efficacia è strettamente vincolata alla risoluzione della problematica del coinvolgimento delle parti interessate. La difficoltà principale riscontrata dal CdS è la mancanza di canali efficaci per raggiungere il proprio target (laureati in discipline non ingegneristiche e dipendenti pubblici) e per coinvolgere enti pubblici e piccole/medie imprese. Nonostante una precedente consultazione (del 25/05/2022) avesse avuto ampia partecipazione, non ha sortito un aumento significativo degli studenti iscritti (solo 3-4). È emersa una chiara volontà di miglioramento da parte del CdS, che ha esplicitamente richiesto supporto. Tuttavia, vi è anche una difficoltà strutturale nel cambiamento legata sia al problematico passaggio di consegne dal precedente coordinamento (con perdita di contatti pregressi) sia alla mancanza di strategie comunicative adeguate per un corso con un target non tradizionale per l'Ateneo. Il NdV ha ribadito la propria piena disponibilità a supportare il CdS, sottolineando che esistono strutture e membri all'interno dell'Ateneo (come PQA e NdV) che possono offrire un concreto aiuto nella ricerca e nel contatto con gli stakeholder qualificati.

Alla luce dell'audizione, il NDV valuta il superamento delle raccomandazione come in corso di superamento.

Si raccomanda al CdS di rafforzare le azioni intraprese, in particolare per quanto riguarda la consultazione e il coinvolgimento sistematico delle parti interessate (enti pubblici, distretti produttivi, Confindustria, piccole e medie imprese) in una fase di co-progettazione del percorso formativo. È fondamentale avviare con urgenza un

piano correttivo per la comunicazione, sfruttando in modo mirato i canali istituzionali delle amministrazioni pubbliche (es. Regione Puglia, Comuni) e delle associazioni di categoria, come evidenziato durante l'audizione. Il CdS è inoltre invitato a riflettere sulla reale adeguatezza dello strumento della laurea magistrale per il target individuato, valutando l'opportunità di esplorare soluzioni formative alternative o complementari, come ad esempio la soluzione del “corso professionale”, per massimizzare l'attrattività e l'efficacia dell'offerta didattica per la propria utenza specifica.

Il NdV ritiene cruciale monitorare con maggiore sistematicità l'efficacia degli interventi, verificando come il feedback delle parti interessate venga effettivamente integrato nella definizione dei risultati di apprendimento e nella struttura del corso, al fine di garantire la coerenza tra percorso formativo e domanda di formazione, anche in vista delle future attività di riesame e accreditamento periodico.

Corso di Studio	Ingegneria della Creatività Digitale
Classe di Laurea	L-8
Dipartimento di afferenza	DEI
Coordinatore del CdS	Prof. Carmelo Antonio Ardito
Anno accademico di riferimento delle raccomandazioni	2024-2025
Data di compilazione	14-07-2025

SEZIONE 1 – PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CDS DELLE RACCOMANDAZIONI RICEVUTE

N.	Raccomandazione del PEV	Azioni intraprese (descrizione sintetica)	Azioni pianificate (se non completate)	Stato di avanzamento delle azioni	Criticità/ostacoli riscontrati/valutazione dei risultati (*)
1	Il CdS sceglie di non assegnare obblighi formativi aggiuntivi, preferendo ammettere solo gli studenti che abbiano superato la soglia minima richiesta dal test. Va chiarito che, in questa situazione, gli studenti al di sotto della soglia minima non potranno iscriversi anche nel caso in cui vi fossero posti disponibili.			<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	<p>Gli studenti vengono ammessi senza OFA perché il test TOLC-I è idoneo ad accertare le conoscenze richieste. Il CdS è disponibile a collaborare con il Presidio di Qualità all'identificazione di modalità opportune per l'ammissione di studenti con OFA e il loro successivo soddisfacimento.</p> <p>NOTA: Per l'a.a. 2025/2026 non era prevista una modifica ordinamentale, pertanto non è stato possibile intervenire con le opportune modifiche per rispondere alle raccomandazioni 1 e 2. Il CdS si impegna ad anticipare le opportune modifiche di cui ai suddetti punti già nel regolamento dell'a.a. 2025/2026 e alla prossima revisione ordinamentale.</p>
2	Inoltre, dal quadro A3.b va rimossa la		Il regolamento dell'a.a.	<input type="checkbox"/> Completata <input type="checkbox"/> In corso <input checked="" type="checkbox"/> Non avviata	

	<p>dicitura “In relazione agli OFA, si fa presente che il superamento del test di ammissione automaticamente accerta che lo studente abbia la conoscenza necessaria a una adeguata ed efficace comprensione dei contenuti dei corsi e, di conseguenza, garantisce il superamento degli OFA” in quanto non è applicabile al CdS in questione.</p>		<p>2026/2027 e il quadro A3.b della prossima SUA verranno corretti coerentemente a questa raccomandazione.</p>		<p>NOTA: Per l'a.a. 2025/2026 non era prevista una modifica ordinamentale, pertanto non è stato possibile intervenire con le opportune modifiche per rispondere alle raccomandazioni 1 e 2. Il CdS si impegna ad anticipare le opportune modifiche di cui ai suddetti punti già nel regolamento dell'a.a. 2025/2026 e alla prossima revisione ordinamentale.</p>
3	<p>In merito alla conoscenza della lingua straniera, il CdS stabilisce come obiettivo formativo in uscita una conoscenza almeno pari al livello B1. Gli studenti in possesso di certificazione linguistica all'atto dell'iscrizione, possono richiederne il riconoscimento. Di contro, gli studenti non in possesso di certificazione, dovranno conseguire l'idoneità linguistica attraverso apposito esame demandato al Centro Linguistico di Ateneo. Dalla documentazione si rileva che non sono</p>			<p><input type="checkbox"/> Completata <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata</p>	<p>La conoscenza della lingua straniera è un requisito di accesso, quindi il CdS non prevede l'erogazione dell'insegnamento e l'acquisizione dei relativi crediti. Agli studenti che all'atto dell'immatricolazione non sono in possesso della certificazione linguistica richiesta, viene quindi assegnato un OFA che viene soddisfatto con la frequenza di corsi di lingua erogati dal Centro Linguistico di Ateneo e l'ottenimento della relativa idoneità che viene registrata dalla Segreteria Studenti nella carriera dello studente.</p>

	previsti CFU per il superamento dell'esame di lingua straniera e che, pertanto, lo studente non in possesso di certificazione sosterrà di fatto un percorso superiore a 180 CFU. Si suggerisce di porre rimedio a questa problematica di percorso.				
--	--	--	--	--	--

(*) nel caso di azioni “completate” il CdS dovrebbe esprimersi sinteticamente sul risultato ottenuto; nel caso di azioni “in corso” il CdS deve specificare quando si prevede di portare a conclusione l’iniziativa; nel caso di azioni “non avviate” serve indicare la causa (criticità/ostacoli riscontrati, ...), come si pensa di intervenire e in che tempi.

SEZIONE 2 – EVIDENZE A SUPPORTO (*facoltativa*)

Inserire eventuali dati, grafici o indicatori a supporto delle azioni dichiarate. Ad esempio:

- Modifiche effettive alla SUA-CdS o al regolamento didattico
- Dati su opinioni degli studenti (OPIS)
- Dati su abbandoni, ritardi, fuori corso
- Dati su occupabilità (se disponibili)
-

SEZIONE 3 – DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	Allegato (sì/no)	Note
Scheda SUA aggiornata	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale CdS	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale consultazione delle Parti interessate	<input type="checkbox"/>	_____
Report OPIS	<input type="checkbox"/>	_____
Estratto dal regolamento didattico modificato	<input type="checkbox"/>	_____

Documento**Allegato (sì/no) Note**

Altro (specificare)

SEZIONE 4 – COMMENTO CONCLUSIVO DEL NDV*Sezione da compilare a cura del NdV.*

Il Corso di Studio ha recepito in modo parziale le raccomandazioni formulate dai PEV. In alcuni casi, come la necessità di rimuovere la dicitura sugli OFA dal quadro A3.b, le osservazioni sono state correttamente comprese e affrontate. In altri, come la gestione degli OFA e della lingua straniera, le indicazioni sono state interpretate secondo una logica differente rispetto a quanto suggerito dal PEV. In particolare, per gli OFA, il CdS ha riconosciuto la criticità sollevata, preferendo però affidarsi al test TOLC-I per la verifica delle conoscenze in ingresso, e ha manifestato la disponibilità a collaborare con il PQA per individuare modalità più adeguate di gestione e soddisfacimento degli OFA. Relativamente al quadro A3.b, il CdS ha riconosciuto la necessità di correggere la dicitura indicata dal PEV e si è impegnato a intervenire in tal senso. Per la lingua straniera, pur prendendo atto della segnalazione sulla mancanza di CFU e sul superamento dei 180 CFU, il CdS ha ribadito che la conoscenza della lingua (livello B1) è considerata un requisito di accesso, quindi un OFA implicito, e non un obiettivo formativo di uscita con attribuzione di crediti specifici all'interno del percorso formativo.

Le azioni messe in campo dal CdS risultano parziali e caratterizzate da una combinazione di iniziative già avviate e impegni per il futuro. Le modifiche formali sono in fase di attuazione, mentre l'offerta di supporto linguistico è già operativa, anche se le evidenze documentali e regolamentari definitive sono ancora in corso di perfezionamento. Per quanto riguarda gli OFA, non è stato possibile introdurre modifiche ordinamentali già per l'anno accademico 2025/2026, ma il CdS si è impegnato ad anticipare gli adeguamenti nel regolamento didattico e nella prossima revisione ordinamentale, dichiarando anche la disponibilità a sperimentare nuove modalità di gestione degli OFA a livello di Ateneo. Analogamente, la correzione del quadro A3.b sarà attuata a partire dall'anno accademico 2026/2027 e nella prossima SUA. Sul fronte della lingua straniera, il CdS ha già attivato un sistema che prevede, per gli studenti privi di certificazione linguistica all'immatricolazione, l'assegnazione di un OFA da soddisfare tramite la frequenza di corsi gratuiti offerti dal Centro Linguistico di Ateneo e il conseguimento dell'idoneità, con successiva registrazione della certificazione nella carriera dello studente.

Le azioni intraprese appaiono parzialmente efficaci rispetto agli obiettivi di miglioramento attesi. Si riconosce una volontà concreta di crescita e adattamento, ma permangono difficoltà strutturali legate ai tempi tecnici delle modifiche regolamentari e alla necessità di un coordinamento più efficace a livello di Ateneo per affrontare le questioni trasversali. In particolare, la piena efficacia delle azioni relative agli OFA e alla correzione del quadro A3.b è limitata dall'impossibilità di attuare modifiche formali immediate, il che ritarda la completa conformità alle raccomandazioni del PEV. Al contrario, l'approccio adottato per la lingua straniera si dimostra efficace: l'offerta gratuita di corsi e certificazioni tramite il Centro Linguistico di Ateneo risponde concretamente alle esigenze degli studenti, senza gravarli di ulteriori oneri in termini di crediti.

Alla luce dell'audizione, il NdV valuta il superamento delle raccomandazioni come parziale, essendo in corso di superamento. Si invita pertanto il CdS a rafforzare le azioni già avviate, assicurando che le modifiche al regolamento didattico e alla revisione ordinamentale siano tempestivamente attuate, così da risolvere le incongruenze formali e adottare un approccio più strutturato e assistito nella gestione degli OFA. È inoltre fondamentale monitorare con maggiore sistematicità l'efficacia degli interventi messi in atto per contrastare l'abbandono degli studenti al primo anno, in particolare nelle materie di base ingegneristiche. In quest'ottica, si

suggerisce di valutare l'introduzione precoce di attività pratiche in laboratorio e di metodologie didattiche innovative, così da rendere le materie di base più attrattive e funzionali agli obiettivi del corso. Un ulteriore elemento su cui occorre intervenire riguarda la definizione del tipo di figura professionale che il CdS intende formare, che dovrebbe essere meglio precisato per orientare in modo più efficace la comunicazione verso le potenziali fasce di studenti e le loro famiglie. Infine, si raccomanda di valorizzare e comunicare in modo strategico i punti di forza distintivi del corso, come il carattere blended e l'opportunità di acquisire gratuitamente la certificazione linguistica, promuovendo anche una maggiore collaborazione con altri attori del sistema formativo, come ITS e Accademie, al fine di creare sinergie e ampliare l'offerta formativa.

Corso di Studio	Ingegneria Informatica e dell'Automazione (curriculum P-Tech - TA)
Classe di Laurea	L-8
Dipartimento di afferenza	DEI
Coordinatore del CdS	Prof. Fedelucio NARDUCCI
Anno accademico di riferimento delle raccomandazioni	2022-2023
Data di compilazione	14-7-2025

SEZIONE 1 – PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CDS DELLE RACCOMANDAZIONI RICEVUTE

N.	Raccomandazione del PEV	Azioni intraprese (descrizione sintetica)	Azioni pianificate (se non completate)	Stato di avanzamento delle azioni	Criticità/ostacoli riscontrati/valutazione dei risultati (*)
1	<i>Analizzando la documentazione presentata dall'Ateneo per il CdS (https://ava.miur.it/) si segnala che nella proposta di un terzo curriculum devono essere riformulati alcuni dei quadri RAD della SUA-CdS, descrivendo in modo più chiaro il profilo culturale e professionale, gli obiettivi formativi specifici, la descrizione del percorso e i risultati di apprendimento attesi. A tal fine è necessario che l'Ateneo metta in atto delle azioni correttive coerenti con le suddette raccomandazioni per il CdS replica e aggiorni gli specifici quadri della SUA-CdS."</i>	<p>A seguito delle osservazioni ricevute, il CdS ha provveduto ad aggiornare e riformulare i quadri della SUA-CdS relativi all'introduzione del terzo curriculum P-Tech.</p> <p>In particolare:</p> <p>È stato riformulato il quadro A2.a, specificando in modo più chiaro e distinto i profili culturali e professionali attesi.</p> <p>È stata aggiornata la descrizione degli obiettivi formativi specifici, distinguendo tra le competenze trasversali comuni e le competenze specifiche.</p> <p>È stata dettagliata la descrizione dei</p>		<p>X Completata</p> <p><input type="checkbox"/> In corso</p> <p><input type="checkbox"/> Non avviata</p>	<p>Le modifiche sono state apportate nell'ultima SUA-CdS, quindi non è ancora possibile riscontrare i risultati delle azioni poste in essere.</p>

		<p>percorsi formativi, evidenziando gli insegnamenti caratterizzanti, le conoscenze e competenze attese e le relative attività formative. Sono stati integrati e precisati i risultati di apprendimento attesi (quadro A4.b), suddivisi per aree, in coerenza con i descrittori di Dublino. È stata aggiornata la sezione relativa alla consultazione con gli stakeholder (quadri A1.a e A1.b), riportando le azioni di ascolto effettuate e le motivazioni che hanno condotto all'attivazione del curriculum P-Tech. Tali aggiornamenti sono stati inseriti nella piattaforma SUA-CdS secondo le modalità previste, garantendo coerenza interna tra i diversi quadri.</p>			
--	--	--	--	--	--

(*) nel caso di azioni “completate” il CdS dovrebbe esprimersi sinteticamente sul risultato ottenuto; nel caso di azioni “in corso” il CdS deve specificare quando si prevede di portare a conclusione l’iniziativa; nel caso di azioni “non avviate” serve indicare la causa (criticità/ostacoli riscontrati, ...), come si pensa di intervenire e in che tempi.

SEZIONE 2 – EVIDENZE A SUPPORTO (*facoltativa*)

Inserire eventuali dati, grafici o indicatori a supporto delle azioni dichiarate. Ad esempio:

- Modifiche effettive alla SUA-CdS o al regolamento didattico
- Dati su opinioni degli studenti (OPIS)
- Dati su abbandoni, ritardi, fuori corso
- Dati su occupabilità (se disponibili)
-

SEZIONE 3 – DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	Allegato (sì/no)	Note
Scheda SUA aggiornata	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale CdS	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale consultazione delle Parti interessate	<input type="checkbox"/>	_____
Report OPIS	<input type="checkbox"/>	_____
Estratto dal regolamento didattico modificato	<input type="checkbox"/>	_____
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	_____

SEZIONE 4 – COMMENTO CONCLUSIVO DEL NDV

Sezione da compilare a cura del NdV.

Il CdS ha dimostrato di aver preso in carico ed essersi attivato in maniera completa riguardo le raccomandazioni formulate dai PEV. Le problematiche segnalate, relative alla necessità di riformulare e dettagliare i quadri della SUA-CdS per il curriculum P-Tech (descrizione del profilo culturale e professionale, obiettivi formativi specifici, percorso e risultati di apprendimento attesi), risultano correttamente interpretate dal CdS. Sebbene nella sezione RAD della SUA-CDS non sia esplicitato il curriculum "P-Tech" per evitare vincoli eccessivi in sede di ordinamento didattico (pratica ritenuta condivisibile dal NdV e in linea con le indicazioni CUN di scrittura degli ordinamenti didattici), l'intenzione di caratterizzare e distinguere il percorso è stata recepita attraverso una revisione complessiva dei quadri stessi.

Il CdS ha attivato azioni coerenti per rispondere alle criticità individuate. In particolare, ha provveduto ad aggiornare e riformulare i quadri della SUA-CdS, inclusi A2.a (profili culturali e professionali), gli obiettivi formativi specifici, la descrizione dei percorsi formativi (con evidenza degli insegnamenti caratterizzanti e delle conoscenze attese) e il quadro A4.b (risultati di apprendimento attesi). È stata altresì aggiornata la sezione relativa alla consultazione con gli stakeholder (A1.a e A1.b), includendo le azioni di ascolto e le motivazioni dell'attivazione

del curriculum P-Tech. La matrice di Tuning per la sede di Taranto è stata revisionata allo scopo riflettere gli obiettivi specifici del curriculum P-Tech che ritrova perfetta corrispondenza nel quadro A4b2 del corso replica.

Lo stato di attuazione delle azioni è concluso, con evidenze documentali (modifiche alla SUA-CdS) e operative (collaborazione con IBM per i seminari e il riconoscimento dei CFU, coinvolgimento di altre aziende come EY e OVS, e la recente convenzione con la Marina Militare) adeguate.

Le azioni messe in campo appaiono efficaci in relazione agli obiettivi di miglioramento attesi, avendo il CdS fornito una descrizione più dettagliata e caratterizzante del percorso P-Tech all'interno della SUA-CdS. È emersa una chiara volontà di miglioramento, evidente non solo nelle modifiche formali ma anche nelle iniziative strategiche intraprese, come le collaborazioni consolidate e l'espansione del bacino di studenti attraverso la convenzione con la Marina Militare. Tuttavia, il CdS stesso rileva che, essendo le modifiche recenti, non è ancora possibile riscontrare i risultati a lungo termine delle azioni poste in essere.

Alla luce degli elementi emersi nell'audizione, il NdV valuta positivamente il superamento delle raccomandazioni.

Sulla base di quanto emerso dall'audizione, si raccomanda al CdS di monitorare con maggiore sistematicità l'efficacia degli interventi, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'eterogeneità della popolazione studentesca (studenti P-Tech IBM, "civili" e futuri studenti della Marina Militare) e le conseguenti implicazioni logistiche e organizzative per l'erogazione dei moduli formativi e il riconoscimento dei CFU. Si suggerisce, inoltre, di rafforzare le azioni intraprese relative alla pubblicizzazione chiara e dettagliata delle informazioni sui riconoscimenti dei CFU derivanti da attività pregresse (come i seminari IBM) sulle pagine web del Corso di Studio, in quanto tale informazione non risulta attualmente sufficientemente accessibile agli studenti.

Corso di Studio	Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili
Classe di Laurea	LM-23
Dipartimento di afferenza	DICATECH
Coordinatore del CdS	Prof.ssa Rita GRECO
Anno accademico di riferimento delle raccomandazioni	2022-2023
Data di compilazione	

SEZIONE 1 – PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CDS DELLE RACCOMANDAZIONI RICEVUTE

N.	Raccomandazione del PEV	Azioni intraprese (descrizione sintetica)	Azioni pianificate (se non completate)	Stato di avanzamento delle azioni	Criticità/ostacoli riscontrati/valutazione dei risultati (*)
1	<i>Allentare il legame della prova finale col Laboratorio di Sintesi, per non limitare le scelte dello studente.</i>			<input checked="" type="checkbox"/> Completata <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	L'aver posto in relazione le attività svolte nel laboratorio di sintesi con la prova finale non pone dei limiti alle scelte dello studente, poiché il laboratorio di sintesi è multidisciplinare e vengono potenzialmente coinvolte tutte le discipline trattate nel Corso di Studi, potendo quindi lo studente liberamente scegliere come proseguire lo svolgimento della prova finale. Ad ogni modo per meglio chiarire questo aspetto, nel regolamento didattico dell'A.A. 25/26 si è modificato il testo in tal senso: <i>Le attività sviluppate nel laboratorio potranno anche costituire la base di partenza per l'elaborazione della tesi individuale richiesta nella prova finale,</i>
2	<i>Menzionare iniziative di supporto per studenti diversamente abili, con DSA, o con altre esigenze specifiche.</i>			<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	Il Corso di Studi non dispone internamente delle competenze specialistiche necessarie per la presa in carico diretta di tali situazioni. Gli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con altre esigenze particolari possono usufruire dei servizi di supporto messi a disposizione dall'Ateneo, finalizzati a garantire pari opportunità nel percorso universitario. Il Corso di Studi, pur non gestendo direttamente questi

					<p>servizi, assicura la massima collaborazione. Il coordinatore del corso e i tutor didattici sono a disposizione per facilitare il dialogo con le strutture competenti dell'Ateneo e, nei limiti delle loro competenze, per agevolare la piena partecipazione degli studenti alle attività formative.</p> <p>Nella versione attuale della SUA CdS il quadro B5 riporta si fa riferimento agli obiettivi generali del Politecnico in questo contesto: <i>sostenere attivamente, attraverso azioni su target, le categorie deboli e svantaggiate, favorendo pari opportunità.</i></p> <p>Nella prossima versione della SUA CdS verranno discusse in maniera più approfondita tali aspetti.</p>
3	<i>Fornire informazioni sulle risorse e sulle strutture di pertinenza del CdS.</i>			<input checked="" type="checkbox"/> Completata <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	<p>In collaborazione con il Delegato alla didattica del Dicatech è stata formulata una nuova versione del quadro B4 che verrà inserito nella prossima SUA CdS.</p>

(*) nel caso di azioni “completate” il CdS dovrebbe esprimersi sinteticamente sul risultato ottenuto; nel caso di azioni “in corso” il CdS deve specificare quando si prevede di portare a conclusione l’iniziativa; nel caso di azioni “non avviate” serve indicare la causa (criticità/ostacoli riscontrati, ...), come si pensa di intervenire e in che tempi.

SEZIONE 2 – EVIDENZE A SUPPORTO (*facoltativa*)

Inserire eventuali dati, grafici o indicatori a supporto delle azioni dichiarate. Ad esempio:

- Modifiche effettive alla SUA-CdS o al regolamento didattico
- Dati su opinioni degli studenti (OPIS)
- Dati su abbandoni, ritardi, fuori corso
- Dati su occupabilità (se disponibili)
-

SEZIONE 3 – DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	Allegato (sì/no)	Note
Scheda SUA aggiornata	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale CdS	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale consultazione delle Parti interessate	<input type="checkbox"/>	_____
Report OPIS	<input type="checkbox"/>	_____
Estratto dal regolamento didattico modificato	<input type="checkbox"/>	_____
Altro (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/>	Revisione quadro B4_____

SEZIONE 4 – COMMENTO CONCLUSIVO DEL NDV

Sezione da compilare a cura del NdV.

Il Corso di Studio ha dimostrato di preso in carico ed essersi attivato in maniera completa riguardo le raccomandazioni formulate dai PEV. Le problematiche segnalate risultano correttamente interpretate nella loro sostanza.

Il CdS ha attivato azioni coerenti per rispondere alle criticità individuate, mostrando proattività e attenzione.

Con riferimento alla raccomandazione 1, il CdS ha interpretato la stessa come un potenziale fraintendimento del vincolo tra la prova finale e il Laboratorio di Sintesi, chiarendo che il laboratorio è intrinsecamente multidisciplinare e offre ampi spunti per la tesi. A riprova di ciò, è stata modificata la parte del regolamento didattico per l'A.A. 25/26, aggiungendo una dicitura che esplicita la possibilità che le attività del laboratorio *"potranno anche costituire la base di partenza per l'elaborazione della tesi individuale"*. Lo stato di attuazione di questa azione è concluso, con evidenze documentali adeguate.

Tuttavia, è emersa la necessità di chiarire in modo più esplicito l'obiettivo formativo del Laboratorio di Sintesi, indipendentemente dal caso di studio proposto dal CdS e affrontato di anno in anno, evidenziando le competenze che lo studente è chiamato a sviluppare al termine del percorso. Si sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare la comunicazione esterna circa la natura e gli obiettivi formativi del laboratorio, anche in considerazione della variabilità tematica che può caratterizzarlo di anno in anno.

Con riferimento alla raccomandazione 2, il CdS ha riconosciuto che la gestione dei servizi di supporto per studenti diversamente abili, con DSA, o con altre esigenze specifiche è di competenza dell'Ateneo. Nonostante la limitata numerosità di studenti, il CdS ha gestito le problematiche degli studenti lavoratori "ad personam", garantendo la registrazione delle lezioni e incontri supplementari per risolvere esigenze specifiche. Nella SUA CdS attuale (quadro B5) viene fatto riferimento agli obiettivi generali del Politecnico in tale contesto. Lo stato di attuazione delle azioni è in corso, con evidenze operative parziali e l'impegno a discutere più approfonditamente questi aspetti nella prossima versione della SUA CdS.

Con riguardo alla raccomandazione 3, il CdS ha collaborato con il Delegato alla didattica del Dicattech per formulare una nuova versione del quadro B4, che sarà inserita nella prossima SUA CdS, fornendo dettagli sulle infrastrutture. Lo stato di attuazione delle azioni è concluso, con evidenze documentali adeguate. È stato inoltre espresso l'impegno ad integrare ulteriormente il documento con le dotazioni specifiche dei laboratori, aspetto ritenuto molto importante per un corso di laurea magistrale.

Le azioni messe in campo appaiono efficaci per la Raccomandazione 3, in quanto è stata prodotta una revisione del quadro B4 e vi è l'impegno immediato ad integrarlo con i dettagli dei laboratori.

Le azioni relative alle raccomandazioni 1 e 2 invece risultano essere solo parzialmente efficaci. Per la raccomandazione 1, la modifica regolamentare è chiara, ma la piena efficacia sarà raggiunta quando anche la comunicazione esterna del valore e della multidisciplinarietà del laboratorio sarà adeguatamente rafforzata e percepita. Per la raccomandazione 2, sebbene la gestione ad personam sia lodevole, la formalizzazione di percorsi o iniziative specifiche del CdS, oltre al rinvio ai servizi d'Ateneo, è ancora in corso e necessita di maggiore articolazione.

È emersa una chiara volontà di miglioramento da parte del CdS, che ha dimostrato un approccio critico e propositivo alle raccomandazioni, anche nel contesto delle sfide legate alla numerosità degli studenti.

Alla luce degli elementi emersi durante l'audizione, il NdV valuta il superamento delle raccomandazioni come segue:

- Raccomandazione 1: in corso di superamento
- Raccomandazione 2 : in corso di superamento
- Raccomandazione 3 : superata

Si raccomanda al CdS di rafforzare le azioni intraprese per le raccomandazioni 1 e 2. In particolare:

Per la Raccomandazione 1, si suggerisce di esplicitare in maniera più chiara e visibile nelle pagine web del Corso di Studio gli obiettivi formativi e la natura multidisciplinare del Laboratorio di Sintesi, evidenziando come esso prepari gli studenti ad affrontare problemi complessi e non limiti le scelte della tesi, anche considerando la variabilità tematica annuale.

Per la Raccomandazione 2, si invita il CdS a formalizzare, ove possibile, specifiche iniziative o percorsi di supporto per gli studenti con esigenze particolari (es. studenti lavoratori), anche se la gestione ad personam si è dimostrata efficace finora.

In un contesto più ampio, si raccomanda al CdS di continuare a monitorare con maggiore sistematicità l'efficacia degli interventi per l'attrazione degli studenti, valutando anche le strategie di comunicazione e l'eventuale revisione dei requisiti di accesso o l'attivazione di percorsi/curricula interni per ampliare il bacino di utenza.

Corso di Studio	Ingegneria Energetica
Classe di Laurea	LM-30
Dipartimento di afferenza	DMMM
Coordinatore del CdS	Prof. Marco TORRESI
Anno accademico di riferimento delle raccomandazioni	2022-2023
Data di compilazione	

SEZIONE 1 – PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CDS DELLE RACCOMANDAZIONI RICEVUTE

N .	Raccomandazione del PEV	Azioni intraprese (descrizione sintetica)	Azioni pianificate (se non completate)	Stato di avanzamento delle azioni	Criticità/ostacoli riscontrati/valutazione dei risultati (*)
1	<i>Il coinvolgimento dei portatori di interesse dovrebbe essere valorizzato, anche in momenti di confronto successivi alla progettazione del CdS.</i>	Siamo al termine delle lezioni del secondo anno della seconda coorte. Dal 2024 sono stati avviati i tirocini formativi esterni. A fine tirocinio alle aziende ospitanti viene chiesto di compilare un questionario. Inoltre, nell'ambito del focus POLIBA sulla magistrale di Energetica sono state invitate diverse aziende e anche il presidente del Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia DiTNE che si è fatto portavoce di tutte le aziende ad esso consorziate.	Con l'avvio dell'anno accademico 25-26, il GdG prevede di: <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei questionari compilati; • organizzazione di un incontro con i portatori d'interesse. 	<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	Una criticità è legata alla bassa numerosità di dati a disposizione, vista la recente istituzione del corso di studi.
2	<i>Attività di supporto per particolari categorie di studenti dovrebbero essere previste, oltre una valorizzazione del merito.</i>	Il CdS si avvale dei servizi dell'Ateneo per il supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), ivi inclusi coloro che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); inoltre, sempre a livello di Ateneo, sono stati istituiti percorsi formativi per i	A livello di CdS verrà chiesto ai docenti di dare la loro disponibilità a supportare gli studenti con BES mediante materiale aggiuntivo e incontri mirati. Questa azione verrà messa in atto a partire dall'anno accademico 25-	<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	Nessuna

		<p>docenti su metodologie didattiche per il supporto agli studenti con BES per fare in modo che gli stessi possano essere preparati nel gestire situazioni specifiche.</p> <p>Sempre a livello di Ateneo, gli studenti lavoratori hanno la possibilità di iscriversi ai diversi CdS, incluso il Cd S Magistrale in Ingegneria Energetica, part-time usufruendo dell'agevolazione in termini di CFU minimi per restare in corso.</p> <p>Per la valorizzazione del merito, il Politecnico di Bari prevede borse di studio per studenti meritevoli. Inoltre, grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza (assegnato per due volte consecutive al DMMM), vengono erogate ai più meritevoli (mediante concorso) borse di studio di double degree a copertura delle tasse universitarie negli istituti stranieri quali il New Jersey Institute of Technology (NJIT), la New York University (NYU) e l'Università di Cranfield.</p>	<p>26 e si prevede di monitorare lo stato dell'azione nell'arco di un paio d'anni.</p>		
--	--	---	--	--	--

(*) nel caso di azioni “completate” il CdS dovrebbe esprimersi sinteticamente sul risultato ottenuto; nel caso di azioni “in corso” il CdS deve specificare quando si prevede di portare a conclusione l’iniziativa; nel caso di azioni “non avviate” serve indicare la causa (criticità/ostacoli riscontrati, ...), come si pensa di intervenire e in che tempi.

SEZIONE 2 – EVIDENZE A SUPPORTO (*facoltativa*)

Inserire eventuali dati, grafici o indicatori a supporto delle azioni dichiarate. Ad esempio:

- Modifiche effettive alla SUA-CdS o al regolamento didattico
- Dati su opinioni degli studenti (OPIS)
- Dati su abbandoni, ritardi, fuori corso
- Dati su occupabilità (se disponibili)
-

SEZIONE 3 – DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	Allegato (sì/no)	Note
Scheda SUA aggiornata	<input type="checkbox"/> NO	_____
Verbale CdS	<input type="checkbox"/> NO	_____
Verbale consultazione delle Parti interessate	<input type="checkbox"/> NO	_____
Report OPIS	<input type="checkbox"/> NO	_____
Estratto dal regolamento didattico modificato	<input type="checkbox"/> NO	_____
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> SI	Verbale del GdG del giorno 11/07/2025

SEZIONE 4 – COMMENTO CONCLUSIVO DEL NDV

Sezione da compilare a cura del NdV.

Il Corso di Studio ha dimostrato di aver preso in carico ed essersi attivato in maniera completa riguardo le raccomandazioni formulate dai PEV. Le problematiche segnalate risultano correttamente interpretate, con il CdS che ha riconosciuto l'importanza di formalizzare e monitorare il coinvolgimento dei portatori di interesse e di strutturare il supporto per specifiche categorie di studenti, inclusa la valorizzazione del merito.

Il CdS ha attivato azioni coerenti per rispondere alle criticità individuate.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lo stato di attuazione delle azioni è in corso per quanto riguarda la raccolta dati dai tirocini, con l'analisi dei questionari pianificata per l'anno accademico 2025-2026 a causa della necessità di un dato statistico minimo. L'organizzazione di un incontro dedicato con i portatori d'interesse non è

ancora avviata ma in programma. Molte attività di contatto sono già consolidate e operative, sebbene necessitino di una formalizzazione maggiore.

Le evidenze documentali e operative sono parziali in termini di analisi formale strutturata dei feedback, ma adeguate per quanto riguarda le attività di contatto e coinvolgimento già messe in atto.

Con riferimento alla raccomandazione 2 (Attività di supporto e valorizzazione del merito), lo stato di attuazione delle azioni è completato per la maggior parte degli interventi a livello di Ateneo e dipartimento. L'azione specifica a livello di CdS per la disponibilità dei docenti al supporto individualizzato per studenti BES risulta essere non ancora avviata ma prevista a partire dall'anno accademico 2025-2026. Le evidenze documentali e operative sono adeguate, con servizi e programmi concreti già in atto.

Per la Raccomandazione 1, le azioni messe in campo appaiono parzialmente efficaci in relazione agli obiettivi di miglioramento attesi, poiché, pur essendoci un contatto continuo e strumenti di feedback (es. questionari di tirocinio), la fase di analisi strutturata e di confronto successivo formalizzato con gli stakeholder è ancora in fase di programmazione. È emersa una chiara volontà di miglioramento nel formalizzare e strutturare attività che il CdS già svolge spesso informalmente.

Per la Raccomandazione 2, le azioni implementate appaiono efficaci. Il supporto agli studenti con BES si integra con le risorse d'Ateneo e con l'impegno dei docenti. La flessibilità offerta agli studenti lavoratori risponde in modo concreto alle loro esigenze. La valorizzazione del merito tramite borse di studio per Double Degree rappresenta un'iniziativa di grande impatto e ben strutturata. È emersa una chiara volontà di miglioramento e un piano concreto con azioni già avviate e altre in prossima attuazione.

Alla luce degli elementi emersi durante l'audizione, il NdV valuta le raccomandazioni sostanzialmente superate o in corso di superamento.

Si raccomanda al CdS di rafforzare le azioni intraprese per la Raccomandazione 1, in particolare avviando e monitorando con maggiore sistematicità l'analisi dei questionari compilati dalle aziende e l'organizzazione di incontri strutturati con i portatori d'interesse, per tradurre le interazioni esistenti in evidenze formali e misurabili. Per la Raccomandazione 2, si raccomanda di assicurare la piena attuazione dell'impegno dei docenti nel fornire supporto specifico agli studenti con BES/DSA come programmato per l'anno accademico 2025-2026, anche in vista delle future attività di riesame e accreditamento periodico.

Corso di Studio	Ingegneria Industriale e dei Sistemi Navali
Classe di Laurea	L-9
Dipartimento di afferenza	DMMM
Coordinatore del CdS	Prof. Giuseppe DEVILLANOVA
Anno accademico di riferimento delle raccomandazioni	2023-2024
Data di compilazione	

SEZIONE 1 – PRESA IN CARICO DA PARTE DEL CDS DELLE RACCOMANDAZIONI RICEVUTE

N	Raccomandazione del PEV	Azioni intraprese (descrizione sintetica)	Azioni pianificate (se non completate)	Stato di avanzamento delle azioni	Criticità/ostacoli riscontrati/valutazione dei risultati (*)
1	<i>Maggiore attenzione andrebbe posta a studenti con esigenze speciali e alla valorizzazione del merito.</i>	<p>Al fine di creare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti gli studenti, che faciliti il successo accademico e garantisca il benessere degli studenti con DSA, il Politecnico di Bari offre servizi specifici. Questi includono un ufficio dedicato, consulenza psicologica e supporto per l'orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, oltre a iniziative di sensibilizzazione.</p> <p>Il servizio di Counseling Psicologico offre supporto per la gestione dello stress, il potenziamento delle capacità di coping e il sostegno alla fragilità emotiva.</p> <p>L'Ateneo organizza iniziative di sensibilizzazione per promuovere una maggiore consapevolezza sulle problematiche legate alla disabilità e ai DSA. In particolare ha organizzato diverse edizioni di corsi di formazione docenti sulle metodologie didattiche per studenti con DSA in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ("Studenti DSA all'Università: Modelli interpretativi, profili cognitivi</p>	Incremento del livello di informazione dei servizi offerti dal Politecnico ed integrazione degli stessi con i servizi offerti dalla Scuola Sottufficiali (spesso offerti solo su richiesta)	<input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata	<p>Il Corso di Studi, nei due anni di attivazione, non ha visto studenti né con disabilità né con DSA. Le strutture didattiche Politecnico e Scuola Sottufficiali hanno dovuto fronteggiare, invece, la necessità di offrire per l'a.a. 2023-24 supporto linguistico agli studenti di nazionalità libica. Il supporto è stato fornito dalla struttura militare mediante la organizzazione di gruppi di studio individuali condotti da studenti madrelingua e garantendo agli studenti libici un maggior numero di momenti di ricevimento (telematico) da parte dei docenti del corso.</p>

		<p>e implicazioni emotivo-motivazionali. Indicazioni metodologiche per la fruibilità della didattica”). Il Politecnico di Bari si impegna a migliorare l'accessibilità, sia fisica sia didattica, per gli studenti con disabilità e DSA, con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio e favorire l'inclusione anche presso la sede della Scuola Sottufficiali di Taranto. Il Politecnico bandisce annualmente borse di studio per studenti immatricolati ai corsi di studio erogati presso la sede di Taranto. Il Politecnico prevede l'assegnazione di incarichi di collaborazione per studenti alla pari (tutor) che supportano gli studenti.</p> <p>Il Politecnico propone un percorso di studio flessibile in termini di calendario accademico e di orario delle lezioni e delle esercitazioni che tenga conto delle particolari esigenze degli studenti militari.</p>			
2	<p><i>Occorrerebbe fornire maggiori indicazioni sulle modalità di svolgimento delle prove di verifica, in particolare finale, oltre che sui tirocini.</i></p>	<p>Revisione puntuale della “scheda di insegnamento” di ciascun corso con particolare attenzione alle indicazioni circa lo svolgimento delle modalità di verifica. Il Regolamento Didattico del CdL è stato rivisto per fornire informazioni dettagliate sulle prove finali e sui tirocini che costituiscono un aspetto fondamentale del percorso di studio in quanto verificano la capacità dello studente di analizzare, elaborare e comunicare il lavoro svolto. Le procedure, le modalità e le tempistiche sono pubblicate rispettivamente alle pagine:</p>	<p>Raccolta sempre attiva della disponibilità da parte di aziende del settore nautico e navale ad ospitare tirocini. https://www.poliba.it/sites/default/files/convenzioni_per_tirocini_curricolari.xlsx</p>	<p><input type="checkbox"/> Completata <input checked="" type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata</p>	<p>Il prossimo anno sarà l'anno in cui, per la prima volta, si sperimenterà il funzionamento dei tirocini per il CdL. Si prevede da un lato l'impossibilità da parte degli studenti civili di accedere ai tirocini presso le strutture militari per questioni legate alla riservatezza di luoghi e strumentazioni militari e dall'altro</p>

		<p>https://www.poliba.it/it/didattica/procedure-la-laurea</p> <p>https://www.poliba.it/sites/default/files/regolamento_generale_tirocini_curricolari.pdf</p>			<p>l'impossibilità da parte degli studenti militari di accedere a tirocini formativi all'estero. Fondamentale sarà il ruolo dell'Ufficio Orientamento e Tirocini https://www.poliba.it/it/didattica/tirocini-studenti</p>
3	<p><i>Andrebbe meglio descritta l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi in relazione alle specifiche esigenze del CdS.</i></p>	<p>L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo a supporto del Corso di Studio prevede la presenza dell'ing. Serena De Siati, in servizio presso la sede del Politecnico di Bari di Taranto – Paolo VI, che presta attività due giorni a settimana presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare.</p> <p>Il ruolo dell'ing. De Siati è centrale nel coordinamento delle attività didattiche e amministrative. In particolare, ella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina le segreterie didattiche (Didattica DMMM–Poliba e Direzione Studi – Mariscuola) e le segreterie studenti Poliba, garantendo una gestione integrata della piattaforma ESSE3 per le operazioni di immatricolazione, iscrizione, prenotazione esami, gestione di prove parziali e riconoscimento dei crediti formativi; • Collabora con il personale militare nella gestione degli appelli d'esame attraverso l'uso congiunto delle piattaforme ESSE3 del Politecnico e HyperPlanning della Marina Militare (https://mariscuola-ta.sisdta.it/hp). <p>Il suo contributo è essenziale anche nel:</p>		<p><input type="checkbox"/> Completata <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Non avviata</p>	<p>Vincoli operativi e ulteriori esigenze:</p> <p>A causa del divieto per gli studenti militari di utilizzare dispositivi mobili connessi a Internet, lo studio individuale del materiale didattico (caricato su piattaforme come MsTeams o SISDTA https://maricent.add.corsi.marina.difesa.it/ad) e la partecipazione al ricevimento studenti risultano particolarmente complessi. Tali attività vengono rese possibili grazie all'organizzazione e di momenti dedicati, resi attuabili dal costante impegno dell'ing. DE SIATI.</p> <p>Per le medesime ragioni, la compilazione dei questionari di</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività dei docenti civili e militari, in particolare nella programmazione di orari e calendari delle lezioni, che devono tener conto degli impegni trasversali degli studenti militari; • Supporto alla Direzione Studi per l'acquisto dei testi didattici destinati agli studenti militari; • Programmazione e verifica dei laboratori didattici, in termini di conformità delle strumentazioni con le attività previste; • Organizzazione degli spazi e dei tempi dedicati al ricevimento studenti. <p>L'ing. DE SIATI svolge inoltre un ruolo di collegamento tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione Studi e Ufficio Orientamento e Tirocini; • Ufficio Stampa della Marina Militare e Ufficio Comunicazione e Marketing del Politecnico di Bari. <p>È infine un punto di riferimento fondamentale per gli studenti, offrendo ascolto e supporto nella gestione delle pratiche amministrative, comprese quelle relative alla mobilità internazionale.</p>			<p>valutazione della didattica richiede l'organizzazione di sessioni specifiche.</p> <p>Nei periodi di avvio semestre e in corrispondenza delle sessioni d'esame, si è rilevata la necessità di incrementare la presenza del personale tecnico-amministrativo presso la sede militare, al fine di garantire un adeguato supporto logistico e organizzativo.</p>
--	--	--	--	---

(*) nel caso di azioni "completate" il CdS dovrebbe esprimersi sinteticamente sul risultato ottenuto; nel caso di azioni "in corso" il CdS deve specificare quando si prevede di portare a conclusione l'iniziativa; nel caso di azioni "non avviate" serve indicare la causa (criticità/ostacoli riscontrati, ...), come si pensa di intervenire e in che tempi.

SEZIONE 2 – EVIDENZE A SUPPORTO (*facoltativa*)

Inserire eventuali dati, grafici o indicatori a supporto delle azioni dichiarate. Ad esempio:

- Modifiche effettive alla SUA-CdS o al regolamento didattico
- Dati su opinioni degli studenti (OPIS)

- Dati su abbandoni, ritardi, fuori corso
- Dati su occupabilità (se disponibili)
-

SEZIONE 3 – DOCUMENTI ALLEGATI

Documento	Allegato (sì/no)	Note
Scheda SUA aggiornata	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale CdS	<input type="checkbox"/>	_____
Verbale consultazione delle Parti interessate	<input type="checkbox"/>	_____
Report OPIS	<input type="checkbox"/>	_____
Estratto dal regolamento didattico modificato	<input type="checkbox"/>	_____
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	_____

SEZIONE 4 – COMMENTO CONCLUSIVO DEL NDV

Sezione da compilare a cura del NdV.

Il Corso di Studio ha dimostrato di aver recepito in modo completo le raccomandazioni formulate dai PEV, affrontando con attenzione le problematiche segnalate. Il CdS ha saputo distinguere e approfondire i diversi aspetti di ciascuna raccomandazione.

Per quanto riguarda le azioni intraprese e il loro grado di attuazione, il CdS ha messo in campo interventi coerenti e mirati per rispondere alle criticità individuate, mostrando un approccio proattivo nonostante la giovane età del corso. Lo stato di attuazione delle azioni risulta prevalentemente in corso, anche se alcune fasi preparatorie sono già state portate a termine. Le evidenze documentali e operative raccolte risultano adeguate a supportare quanto dichiarato.

In relazione alla prima raccomandazione, il Politecnico di Bari offre già servizi consolidati per studenti con DSA e disabilità, come un ufficio dedicato, counseling psicologico, orientamento e formazione per i docenti, anche se finora il CdS non ha avuto studenti con tali esigenze. Una criticità specifica è stata invece affrontata per quanto riguarda il supporto linguistico agli studenti libici nell'anno accademico 2023-24, che è stato garantito attraverso gruppi di studio organizzati dalla struttura militare e una maggiore disponibilità dei docenti per ricevimento telematico. Tuttavia, permane una difficoltà di comunicazione e una significativa disparità che il CdS si impegna a superare. Sul fronte della valorizzazione del merito, sono attive borse di studio annuali per le matricole meritevoli della sede di Taranto. Inoltre, il CdS ha implementato un percorso di studio flessibile che prevede lezioni concentrate al mattino, lasciando i pomeriggi liberi per le attività militari, una soluzione che rappresenta un vantaggio anche per gli studenti civili e che richiede una notevole disponibilità da parte dei docenti.

Per quanto riguarda la seconda raccomandazione, è stata completata la revisione delle schede di insegnamento e l'aggiornamento del Regolamento Didattico, in modo da fornire maggiori dettagli sulle modalità di verifica e sui tirocini, con le procedure pubblicate online. L'attivazione dei tirocini è attualmente in corso, con la prima sperimentazione prevista per il prossimo anno accademico. Sono state definite strategie differenziate: gli studenti civili potranno svolgere tirocini presso aziende del settore navale, strutture militari a terra prive di vincoli di riservatezza o laboratori universitari, mentre per gli studenti militari sono previsti tirocini a bordo delle navi o presso strutture della Marina Militare, con l'impossibilità di accedere a tirocini formativi all'estero, salvo attività NATO. La gestione dei tirocini è affidata a una referente dedicata, l'Ing. Serena De Siatì, che rappresenta un punto di riferimento specifico per questa attività.

Rispetto alla terza raccomandazione, l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi è stata chiaramente descritta, con l'individuazione di una unità di personale che svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle attività didattiche e amministrative presso la Scuola Sottufficiali. Una criticità significativa, ancora in fase di gestione, riguarda il divieto per gli studenti militari di utilizzare dispositivi mobili connessi a Internet, il che rende complesso lo studio individuale del materiale didattico e la partecipazione al ricevimento studenti. Il CdS sta valutando possibili soluzioni per ampliare l'accessibilità alle risorse didattiche.

Nel complesso, le azioni messe in campo appaiono parzialmente efficaci rispetto agli obiettivi di miglioramento attesi. È evidente la volontà di affrontare le specificità e le complessità di un corso innovativo, nato dalla convenzione con la Marina Militare, ma permangono alcune sfide strutturali, in particolare per quanto riguarda la piena integrazione degli studenti militari e libici nelle dinamiche universitarie standard, come l'accesso alle borse, la flessibilità nell'uso di Internet, la gestione dei tirocini e l'accesso al materiale didattico. Le soluzioni adottate, pur essendo valide e necessarie, richiedono spesso un notevole sforzo organizzativo e l'impegno costante di figure chiave tra il personale amministrativo a supporto del CdS.

Alla luce degli elementi emersi durante l'audizione, il NdV valuta le raccomandazioni sostanzialmente superate o in corso di superamento.

Ad ogni modo, il NdV raccomanda il CdS di rafforzare ulteriormente le azioni a supporto degli studenti libici, individuando soluzioni a lungo termine che garantiscano una piena parità di accesso e di rendimento nel percorso di studi. È inoltre importante monitorare con maggiore sistematicità l'efficacia degli interventi relativi ai tirocini, assicurando che le soluzioni differenziate per studenti civili e militari offrano pari opportunità formative e che la referente sia adeguatamente supportata in questo nuovo compito. Si suggerisce di avviare un piano correttivo per affrontare le criticità legate all'accessibilità a Internet e al materiale didattico per gli studenti militari, esplorando soluzioni tecnologiche o organizzative che possano ridurre le disparità e facilitare lo studio individuale e le interazioni con i docenti.

INGEGNERIA INDUSTRIALE E DEI SISTEMI NAVALI

Raccomandazioni PEV/ Altri aspetti	Punti di forza	Aspetti di miglioramento	Raccomandazioni del NdV
Raccomandazione n.1 - Maggior attenzione a studenti con esigenze speciali e valorizzazione del merito	<ul style="list-style-type: none"> - Premio al merito per matricole meritevoli (iniziativa di Ateneo con Comune di Taranto). - Supporto linguistico per studenti libici (gruppi di studio, ricevimenti telematici). - Presenza di servizi di Ateneo per studenti con DSA/disabilità. - Attenzione all'organizzazione didattica per esigenze militari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esclusione degli Allievi Sottufficiali e studenti libici dalla premialità per il merito. - Necessità di rafforzare il supporto linguistico per studenti stranieri. - Mancanza di casi di studenti con DSA/disabilità nei primi anni: da monitorare in futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare forme alternative di valorizzazione del merito per studenti esclusi dalla premialità. - Monitorare l'eventuale presenza futura di studenti con DSA/disabilità e predisporre misure specifiche. - Potenziare il supporto linguistico per studenti stranieri.
Raccomandazione n.2 - Maggiori indicazioni su prove di verifica e tirocini	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione delle schede di insegnamento e Regolamento Didattico per maggiore chiarezza. - Pubblicazione di procedure e tempistiche su sito web. - Ruolo di referente tirocini ben definito. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impossibilità per studenti civili di accedere a tirocini in strutture militari ad alta riservatezza. - Impossibilità per studenti militari di svolgere tirocini all'estero. - Necessità di monitorare l'effettiva attuazione dei tirocini (prima sperimentazione a.a. 2025/26). 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate per i tirocini e valutare eventuali aggiustamenti. - Continuare a garantire trasparenza e aggiornamento delle informazioni su prove e tirocini. - Valutare ulteriori opportunità di tirocinio per studenti civili e militari, anche tramite convenzioni con aziende esterne.
Raccomandazione n.3 - Organizzazione del personale tecnico- amministrativo e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo centrale e ben definito di un'unità di personale come coordinatrice e punto di riferimento. - Integrazione tra piattaforme universitarie e militari. - Supporto personalizzato agli studenti per pratiche amministrative e mobilità internazionale. - Coordinamento efficace tra docenti civili e militari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di accesso a materiale didattico online per studenti militari (divieto dispositivi connessi). - Complessità nell'organizzazione dei ricevimenti e compilazione questionari di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a ottimizzare la gestione dei materiali didattici e dei ricevimenti. - Monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate per l'accesso ai servizi e materiali.

INGEGNERIA DELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI

Raccomandazioni PEV/ Altri aspetti	Punti di forza	Aspetti di miglioramento	Raccomandazioni del NdV
Raccomandazione n.1 - Allentamento del legame tra prova finale e Laboratorio di Sintesi	<p>Chiarezza sull'assenza di vincoli tra laboratorio e tesi.</p> <p>Modifica del regolamento didattico per esplicitare la libertà di scelta del tema di tesi.</p> <p>Laboratorio multidisciplinare, con casi di studio aggiornati annualmente.</p> <p>Sviluppo di competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, etc.).</p>	<p>Comunicazione poco chiara sulle pagine web riguardo le finalità e le modalità del laboratorio.</p> <p>Obiettivi formativi del laboratorio non sempre esplicitati in modo sintetico e accessibile.</p>	<p>Rendere più esplicite e visibili sulle pagine web le finalità formative e l'organizzazione del laboratorio.</p> <p>Sintetizzare chiaramente l'obiettivo formativo raggiunto dal laboratorio, indipendentemente dal caso di studio annuale.</p>
Raccomandazione n.2 - Supporto a studenti con esigenze specifiche (disabilità, DSA, lavoratori)	<p>Collaborazione attiva con i servizi di Ateneo per il supporto a studenti con esigenze specifiche.</p> <p>Disponibilità del coordinatore e dei tutor didattici per supporto personalizzato.</p> <p>Gestione "ad personam" delle esigenze di studenti lavoratori (registrazione lezioni, incontri aggiuntivi).</p>	<p>Mancanza di competenze specialistiche interne al CdS.</p> <p>Necessità di rendere più visibili e dettagliate le informazioni sulle iniziative di supporto nella documentazione ufficiale (SUA CdS).</p>	<p>Integrare nella SUA CdS e nelle pagine web una descrizione più dettagliata delle iniziative di supporto e dei servizi disponibili.</p> <p>Continuare a monitorare e gestire tempestivamente le esigenze specifiche degli studenti, anche in prospettiva di un possibile aumento della numerosità.</p>
Raccomandazione n.3 - Informazioni su risorse e strutture del CdS	<p>Revisione e aggiornamento del quadro B4 della SUA CdS in collaborazione con il Dipartimento.</p> <p>Riconoscimento dell'importanza di dettagliare le dotazioni laboratoriali, in linea con la multidisciplinarietà del corso.</p>	<p>Necessità di integrare e rendere più dettagliate le informazioni sulle risorse e strutture disponibili, soprattutto per i laboratori.</p> <p>Aggiornamento della documentazione ancora in corso.</p>	<p>Completare e pubblicare la nuova versione del quadro B4 nella SUA CdS.</p> <p>Garantire che le informazioni sulle risorse e strutture siano facilmente accessibili e aggiornate per studenti e stakeholder.</p>
Numerosità studenti e attrattività	<p>Corso innovativo e in linea con le nuove esigenze ministeriali.</p> <p>Impegno e motivazione degli studenti iscritti.</p> <p>Flessibilità nell'adeguamento dei requisiti di accesso (riduzione CFU richiesti, materie paniere).</p>	<p>Bassa numerosità degli iscritti.</p> <p>Difficoltà di attrarre studenti da percorsi diversi per via dei requisiti di accesso.</p> <p>Comunicazione poco efficace sull'approccio multidisciplinare e sulle opportunità del corso.</p>	<p>Rafforzare la strategia di comunicazione e orientamento, anche con il supporto centrale.</p> <p>Valutare la possibilità di inserire il percorso come curriculum in una laurea magistrale consolidata.</p> <p>Esplorare ulteriori deroghe sperimentali ai requisiti di accesso per ampliare la platea di potenziali studenti.</p> <p>Monitorare costantemente l'andamento delle iscrizioni e l'efficacia delle azioni intraprese.</p>

INGENGNERIA ENERGETICA

Raccomandazioni PEV/ Altri aspetti	Punti di forza	Aspetti di miglioramento	Raccomandazioni del NdV
<p>Raccomandazione n.1 - Valorizzare il coinvolgimento dei portatori di interesse anche dopo la progettazione del CdS</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Avvio di tirocini formativi esterni con raccolta di feedback dalle aziende. - Organizzazione di seminari e incontri con aziende del settore energetico. - Partecipazione a eventi di settore (es. Key Energy). - Presenza di partenariati pubblico-privati attivi. - Coinvolgimento di enti come il DiTNE. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività spesso non formalizzate o documentate in modo sistematico. - Analisi dei questionari di tirocinio ancora da strutturare su base statistica. - Necessità di rendere più visibile e tracciabile il coinvolgimento dei portatori di interesse specifici per il CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzare e documentare sistematicamente tutte le attività di coinvolgimento degli stakeholder. - Strutturare l'analisi dei feedback raccolti dai tirocini e dagli eventi.- Rendere disponibili e accessibili le evidenze di tali attività anche per le future gestioni del CdS.
<p>Raccomandazione n.2 - Previsione di attività di supporto per studenti con esigenze specifiche e valorizzazione del merito</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei servizi di Ateneo per studenti con BES/DSA. - Formazione specifica dei docenti sulle metodologie inclusive. - Disponibilità di materiale didattico online e lezioni registrate. - Flessibilità per studenti lavoratori (iscrizione part-time, sessioni d'esame dedicate). - Borse di studio per Double Degree e per merito, anche con contributi aziendali. - Attenzione e supporto personalizzato da parte dei docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di supporto a livello di CdS ancora in fase di implementazione (materiale aggiuntivo, incontri mirati). - Necessità di monitorare l'efficacia delle azioni a favore di studenti con BES/DSA. - Possibile ulteriore valorizzazione delle iniziative di merito specifiche per il CdS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare e valutare l'efficacia delle nuove azioni di supporto per studenti con BES/DSA. - Formalizzare e pubblicizzare le iniziative di supporto e valorizzazione del merito specifiche del CdS. - Continuare a promuovere la formazione dei docenti e la flessibilità organizzativa.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Raccomandazioni PEV/ Altri aspetti	Punti di forza	Aspetti di miglioramento	Raccomandazioni del NdV
Raccomandazione n.1 - Consultazione e coinvolgimento stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti pregressi avviati - Target iniziale identificato (PA) - Offerta flessibile (serale, blended) - Presenza di accordi e strumenti (es. borse INPS) - Coerenza del corso con priorità nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione non strutturata né documentata - Stakeholder non chiaramente individuati - Scarsa visibilità e comunicazione del CdS - Basso numero di iscritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Separare consultazione da orientamento - Ricostruire e formalizzare il dialogo con gli stakeholder - Ampliare il target al privato (PMI, distretti, associazioni) - Utilizzare canali istituzionali e di comunicazione esterni
Raccomandazione n.2 - Coerenza profilo in uscita e risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza sugli obiettivi formativi legati alla transizione digitale nella PA - Attenzione all'upskilling/reskilling 	<ul style="list-style-type: none"> - Target limitato solo alla PA - Incertezza sull'adeguatezza del formato LM per il bisogno reale 	<ul style="list-style-type: none"> - Estendere il target anche a privati e altri settori (es. agricoltura, industria) - Valutare altre soluzioni formative (es. master I livello)
Aspetto trasversale ad entrambe le raccomandazioni		<ul style="list-style-type: none"> - Passaggio di consegne debole - Coordinamento poco integrato - Scarsa conoscenza della documentazione AQ 	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare trasferimento strutturato di informazioni - Utilizzare supporto PQA e NdV - Attivare la rete interna di supporto

INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE – PTECH (TA)

Raccomandazioni PEV/ Altri aspetti	Punti di forza	Aspetti di miglioramento	Raccomandazioni del NdV
1. Chiarezza e dettaglio nella presentazione del curriculum P-Tech nella SUA-CdS	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione e aggiornamento dei quadri della SUA-CdS per includere i profili professionali del percorso P-Tech. - Adeguamento della matrice di Tuning (quadro A4.b) per la sede di Taranto, con obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa visibilità e chiarezza delle informazioni sul percorso P-Tech e sui riconoscimenti CFU nelle pagine web del CdS. - Le modifiche apportate alla SUA 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la comunicazione e la pubblicizzazione del percorso P-Tech e delle relative opportunità (riconoscimento CFU, collaborazioni, modalità di accesso) sulle pagine web del CdS. - Aggiornare tempestivamente la documentazione pubblica (SUA-CdS e sito web) per riflettere le modifiche apportate.

	<p>specifici per il curriculum P-Tech.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione attiva con IBM e altre aziende (EY, OVS) per l'offerta formativa e l'apprendistato. - Possibilità di riconoscimento CFU per attività pregresse (fino a 48 CFU). 	<ul style="list-style-type: none"> - CdS non sono ancora pienamente riscontrabili o pubblicizzate. - Criticità logistiche nell'erogazione di moduli per studenti con percorsi diversi (P-Tech e non P-Tech). 	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni chiare sulle modalità di riconoscimento dei CFU e sulle differenze tra i percorsi.
<p>2. Consultazione e coinvolgimento delle parti interessate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione regolare con aziende partner (IBM, EY, OVS) e apertura a nuovi interlocutori (Marina Militare). - Attivazione di percorsi di apprendistato di alta formazione. - Forte interesse delle aziende per il percorso e per i laureati. - Coinvolgimento di un ampio bacino di studenti grazie alla convenzione con la Marina Militare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione con IBM non più esclusiva, ma rischio di dispersione del focus specifico sul P-Tech. - Necessità di mantenere un equilibrio tra le esigenze dei diversi stakeholder (aziende, Marina, studenti civili). - Mancanza di una comunicazione strutturata e aggiornata sulle attività di consultazione e sui partner coinvolti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a coinvolgere tutti i partner strategici, evitando canali preferenziali esclusivi. - Documentare e rendere visibili le attività di consultazione e collaborazione con le aziende e gli stakeholder. - Monitorare l'impatto dell'aumento degli iscritti sulla qualità della didattica e sulla gestione delle classi eterogenee.
<p>3. Gestione dell'eterogeneità degli studenti e riconoscimento CFU</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di accesso sia per studenti provenienti dal percorso IBM sia per studenti "civili". - Riconoscimento formale di CFU per attività pregresse, con procedure chiare di valutazione. - Opportunità di crescita numerica grazie alla convenzione con la Marina Militare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di gestire classi sempre più eterogenee per background e competenze. - Criticità organizzative nella gestione di moduli e insegnamenti per studenti con percorsi diversi. - Informazioni poco accessibili sulle procedure di riconoscimento CFU e sulle differenze tra i percorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre strumenti e strategie per la gestione didattica di classi eterogenee. - Pubblicizzare in modo trasparente le procedure di riconoscimento CFU e le opportunità offerte dal percorso P-Tech. - Monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate e raccogliere feedback dagli studenti.

Raccomandazioni PEV/ Altri aspetti	Punti di forza	Aspetti di miglioramento	Raccomandazioni del NdV
1. Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza nella selezione in ingresso tramite TOLC-I. - Impegno a correggere la dicitura errata su OFA nella SUA e nel regolamento. - Disponibilità a collaborare con il PQA per eventuali future modalità di OFA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di OFA può escludere studenti potenzialmente recuperabili. - Rischio di abbandono per difficoltà nelle materie di base. - Dicitura non aggiornata nella documentazione ufficiale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare subito la documentazione (SUA, regolamento) eliminando riferimenti non pertinenti agli OFA. - Valutare l'introduzione di OFA assistiti e attività di tutorato per ridurre l'abbandono. - Analizzare le risposte al TOLC-I per individuare aree di debolezza e intervenire in modo mirato.
2. Conoscenza della lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Requisito di conoscenza linguistica già in ingresso. - Possibilità di conseguire gratuitamente l'idoneità B1 tramite il Centro Linguistico di Ateneo. - Opportunità di valorizzare le competenze linguistiche degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di CFU dedicati all'esame di lingua, con rischio di superamento dei 180 CFU. - Possibile sovrapposizione tra livello richiesto in ingresso e in uscita. - Informazioni poco valorizzate sulla gratuità e sulle modalità di acquisizione della certificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarire e armonizzare i livelli di conoscenza linguistica richiesti in ingresso e in uscita. - Valorizzare e comunicare meglio l'opportunità di accesso gratuito ai corsi di lingua. - Valutare l'assegnazione di CFU o altre forme di riconoscimento per la lingua straniera.
3. Profilo del corso, target e competizione	<ul style="list-style-type: none"> - Corso innovativo e unico nel panorama nazionale.- Offerta "Blend" (fino al 67% di didattica a distanza), attrattiva per lavoratori e professionisti. - Attenzione alle esigenze del territorio e alle produzioni locali.- Piccoli numeri che permettono un'osservazione personalizzata degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di chiarire meglio il target formativo e il profilo in uscita (ingegnere tecnico o creativo?). - Forte competizione con ITS, AFAM e Conservatori. - Rischio di migrazione degli studenti verso percorsi professionalizzanti più brevi. - Comunicazione e orientamento da rafforzare verso famiglie e potenziali studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire e comunicare con chiarezza il profilo professionale in uscita e il target del corso. - Rafforzare le strategie di orientamento e comunicazione, anche in collaborazione con ITS e AFAM. - Valutare accordi di collaborazione e riconoscimento reciproco con altri enti formativi per evitare competizione diretta.
4. Metodologia didattica e materie di base	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità dei docenti a collaborare e innovare la didattica. - Attenzione all'integrazione tra teoria e pratica fin dal primo anno. - Sensibilità verso l'adattamento delle materie di base al contesto del corso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Materie di base percepite come ostacolo dagli studenti, con rischio di abbandono. - Necessità di maggiore coordinamento tra docenti per rendere le materie di base più applicative e contestualizzate. - Possibile rigidità nei programmi e nelle modalità di verifica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la revisione delle metodologie didattiche delle materie di base rendendole più applicative e collegate agli ambiti creativi. - Promuovere il coordinamento continuo tra docenti di base e di indirizzo. - Sperimentare attività pratiche e interdisciplinari già dal primo anno. - Valutare la possibilità di renderlo un CdS professionalizzante alla luce dell'esigenze manifestate dagli iscritti di dare un maggior

			taglio pratico-laboratoriale al percorso formativo.
--	--	--	--

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	In sede di aggiornamento annuale del SMVP per l'anno 2025, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025, previo parere favorevole reso dal NdV nella seduta del 24 gennaio 2025, è stato confermato il precedente impianto del SMVP anche tenuto conto dell'avvio del processo di riorganizzazione che ha interessato L'Ateneo sul finire del 2024. Nella delibera del CdA si conferma l'attualità del SMVP e dell'analisi di autovalutazione condotta sul funzionamento del precedente SMVP e dell'intero ciclo integrato della performance, anche tenuto conto della Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente <i>Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale</i> .
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	Tra le componenti della valutazione della performance vi è quella relativa ai comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. La dimensione oggetto di valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata in ragione del ruolo ricoperto, come risulta dalle distinte schede di valutazione allegata al SMVP in cui, a seconda del ruolo professionale ricoperto, sono individuati specifici "descrittori comportamentali" relativi a "capacità" e correlate "aree" di valutazione. Tra questi descrittori comportamentali, è distintamente valorizzata, per i Dirigenti e i Responsabili di strutture di II livello, la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, la cui quantificazione è basata sul calcolo di un indice che tiene conto dei punteggi attribuiti alla valutazione dell'area comportamentale dei propri collaboratori e della numerosità delle strutture. Tale aspetto assume ancora più rilievo, alla luce dell'adozione del nuovo codice di comportamento, che ne enfatizza l'utilizzo ai fini della misurazione della valutazione della performance.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP prevede pesi differenziati tra le diverse componenti della performance a seconda del ruolo organizzativo assunto dal valutato.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP, nelle parti segnatamente riferite alla misurazione e valutazione della performance, riporta puntuali riferimenti agli obiettivi, relativi indicatori e target, esemplificandone i rispettivi contenuti. In particolare, nella sezione <i>obiettivi e risultati di performance organizzativi</i> del SMVP è esplicitata la tipologia degli obiettivi, l'indicazione che per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline, ove disponibile) e il target annuale (e, se del caso pluriennale), un responsabile, ed eventualmente il peso associato all'obiettivo.

5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>La valutazione finale annuale della performance organizzativa viene effettuata misurando il grado percentuale del risultato raggiunto (valore effettivo) rispetto al target (valore obiettivo) con riferimento agli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.</p> <p>In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 6 livelli.</p> <p>Gli esiti relativi a ciascun obiettivo vengono poi composti per ottenere la misurazione annuale della performance organizzativa in un unico valore percentuale, che rende conto del risultato complessivo rispetto a quanto programmato. Il punteggio della performance di struttura così ottenuto viene ribaltato nella performance individuale del personale che afferisce alla struttura in esame, per il quale costituisce ambito di valutazione con peso differenziato in relazione al ruolo ricoperto e secondo i criteri enunciati successivamente nel presente documento.</p> <p>Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi</p>
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nessuna variazione
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nessuna variazione

8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p>	
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) Valutazione dal basso dei Dirigenti</p> <p>2) Valutazione tra pari del personale</p> <p>3) Valutazione collegiale</p> <p>4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)</p> <p>5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership</p> <p>6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali</p> <p>7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)</p> <p>8) Altro (specificare)</p>	<p>In sede di aggiornamento annuale del SMVP-2024, l'Ateneo ha condotto una puntuale analisi rispetto al grado di compliance del SMVP adottato rispetto agli aspetti salienti considerati nella Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con l'indicazione di quelle misure da implementare, opportunamente adattate al contesto organizzativo interno, e di quelle che, sebbene già previste dal SMVP, potrebbero essere ulteriormente migliorate.</p> <p>Nello specifico, l'Ateneo, già a partire dall'anno 2016, adotta le misure richiamate ai punti 4) e 5); mentre, con riferimento al punto 6), l'Ateneo dichiara che ne darà concreta attuazione in sede di gestione del ciclo della performance, attraverso la previsione di specifici obiettivi individuali ai Dirigenti e ai responsabili di strutture per la formazione specifica dei collaboratori.</p> <p>Si segnala, altresì, che l'Ateneo in sede di revisione 2016, aveva introdotto la c.d. valutazione <i>bottom up</i>, ora prevista tra le misure della Direttiva del 28/11/2023 di cui al punto 1), poi successivamente soppressa in sede di aggiornamento annuale 2018 del SMVP, in quanto la sua applicazione presentava difficoltà oggettive atteso il contesto organizzativo interno.</p> <p>Con la revisione del SMVP 2024 è stata introdotta la previsione di momenti di confronto tra il Direttore Generale, i Dirigenti e i Valutatori per allineare le scale di valutazione degli obiettivi e dei comportamenti (c.d. Calibration). Mentre, per altre misure suggerite dalla citata direttiva, l'Ateneo ha previsto una graduale introduzione, anticipabile o posticipabile in base all'andamento del contesto interno, e alla presenza di alcuni fattori abilitanti specificati nel documento di autovalutazione.</p> <p>Tuttavia, il nuovo Direttore Generale, su mandato del Rettore e del Consiglio di Amministrazione, ha avviato un processo di revisione organizzativa la cui implementazione è avvenuta nel corso dell'anno 2025 pertanto, gli interventi migliorativi programmati per l'annualità 2025 sono stati rinviati attesa la revisione dell'intera struttura organizzativa.</p>

10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	La riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali costituisce un indicatore di valore pubblico con lo scopo ultimo di efficientare i processi di spesa e favorire la regolarità dei flussi finanziari verso i fornitori.
-----	---	---	---

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Valore Pubblico

11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	<p>Il PIAO è stato redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 80/2021 e costituisce una sorta di "testo unico" della programmazione, in quanto ingloba e sostituisce i principali documenti programmatici dell'Ateneo: a) Piano della Performance; b) Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); d) Piano dei Fabbisogni di Personale; e) Piano Formativo del personale.</p> <p>Per realizzare questa nuova prospettiva integrata, il PIAO è costruito per rendere esplicita la sinergia tra i vari strumenti programmatici dell'Ateneo, che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni del testo e negli allegati del PIAO. Tale sinergia è resa ancora più evidente nel PIAO 2025-2027 attraverso espliciti richiami ai contenuti programmatici riconducibili alle diverse sezioni.</p> <p>Nello specifico, il PIAO recepisce e traduce gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (basato sulle tre direttrici Innovazione, Interazione, Internazionalizzazione) in obiettivi di performance organizzativa e azioni operative. Ogni linea strategica è accompagnata da indicatori di risultato, risorse dedicate e responsabilità assegnate, costituendo così un sistema coerente tra visione di lungo termine e gestione ordinaria di breve termine.</p> <p>Gli obiettivi strategici (es. innovazione didattica, digitalizzazione, sostenibilità, equità di genere) vengono tradotti in obiettivi di performance per dirigenti e personale TAB e in priorità formative, promuovendo coerenza tra strategia, competenze e valutazione del personale. In questo modo, il PIAO costituisce uno strumento che traduce le scelte strategiche dell'Ateneo in azioni misurabili, sostenute da risorse e orientate alla creazione di valore pubblico.</p> <p>La logica del <i>cascading</i> è resa evidente, in particolar modo, dall'Allegato n. 2 del PIAO e meglio dettagliata ai punti di attenzione n. 16 e n. 21.</p>
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	Il PIAO 2025-2027 prevede un apposito paragrafo dedicato alle strategie di valore pubblico (§ Le strategie di creazione del valore pubblico del Politecnico di Bari), in cui viene data opportuna evidenza delle politiche strategiche adottate dall'Ateneo e degli obiettivi di valore pubblico individuati in coerenza con le direttrici di sviluppo strategico definite nel Piano Strategico 2024-2026.

13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sonopresenti nel PIAO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15 	Il PIAO 2025-2027 prevede una apposita sezione dedicata alla misurazione del valore pubblico (§ Le strategie di creazione del valore pubblico del Politecnico di Bari), nonché un apposito Allegato (Allegato n. 7 - Indicatori per la misurazione del Valore Pubblico.) nel quale è riportato il set di <i>indicatori di impatto</i> che affiancano gli obiettivi del Piano Strategico: mentre gli obiettivi del Piano Strategico sono funzionali a misurare lo stato di realizzazione delle strategie dell'Ateneo, gli obiettivi di Valore Pubblico servono a misurare e monitorate il Valore Pubblico creato.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gliStakeholder interni ed esterni?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si interni ed esterni 2) Si esterni 3) Si interni 4) No 	La redazione del piano Strategico 2024-2026 ha previsto un articolato processo di ascolto degli stakeholder interni ed esterni, che aveva caratterizzato anche il precedente documento strategico, e che, con il coinvolgimento attivo dei Prorettori e dei Delegati e della Commissione Strategica, ha condotto alla definizione di obiettivi strategici di creazione del valore pubblico.
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sonopresenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si 2) No 	Tra le politiche di creazione del valore pubblico, nel PIAO sono esplicitamente richiamati gli obiettivi dell'Agenda ONU 2023 (vedi § <i>"le politiche sulla sostenibilità"</i>) in cui si richiamano i Goals n. 6,7,9 e 12. Inoltre, tali obiettivi sono implicitamente richiamati dalle altre strategie di creazione del valore pubblico (vedi § <i>"le strategie di valore pubblico del Politecnico di Bari"</i>)
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Si, solo a livello di Valore Pubblico 3) Si, solo a livello di obiettivi di performance 4) No 	Le politiche di creazione del valore pubblico definite nel Piano Strategico 2025-2027, che, nella logica dell'integrazione con la pianificazione operativa sono declinati in specifici obiettivi di performance organizzativa, prevedono diversi obiettivi connessi agli indirizzi MUR (a titolo di esempio si cita l'incremento del numero di ore di formazione per il personale TAB con particolare riferimento a competenze trasversali e digitali per l'innovazione) alla realizzazione del PNRR (al quale è dedicato uno specifico obiettivo del Direttore Generale OBDG_3. <i>Assicurare la realizzazione dei progetti PNRR</i> , attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio per il PNRR, nonché obiettivi di performance dipartimentali collegati alla gestione dei progetti di mobilità internazionale), degli indirizzi ANVUR in materia di AVA3 (si veda a titolo di esempio l'obiettivo di performance organizzativa relativo all'implementazione del Diploma supplement del Dottorato di Ricerca), e della VQR (p.es.: sviluppo di strumenti a supporto del monitoraggio continuo prodotti della ricerca). Altri obiettivi, poi, sono presenti a livello di valore pubblico, come l'indicatore di riduzione dei tempi di pagamento delle fatture.
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di ValorePubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si per tutti gli obiettivi 2) Si per alcuni 3) No 	L'Ateneo individua i beneficiari delle politiche di creazione del valore pubblico in un apposito paragrafo del PIAO (v. pag. 12) nel quale sono individuati i principali stakeholder degli obiettivi di valore pubblico dell'Ateneo, rispetto ai quali vengono correlate le diverse azioni strategiche.
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sonoassociati indicatori, fonte dei dati e target?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Si (indicatori e fonte dei dati) 3) Si (indicatori e target) 4) No 	L'Allegato n. 7 - Indicatori per la misurazione del Valore Pubblico riporta il set di indicatori di impatto per misurare e monitorate il Valore Pubblico creato. L'Ateneo individua complessivamente 10 indicatori di valore pubblico, ciascuno correlato a specifici obiettivi del Piano Strategico 2024-2026. Nell'Allegato 7, sono riportati gli indicatori, la fonte dati utilizzata, il valore di baseline e il valore target. Per la maggior parte dei casi si tratta di indicatori ministeriali o indicatori per la cui misurazione sono utilizzate banche dati nazionali. Per due indicatori di impatto si utilizzano fonti dati interne.

19.	<p>In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?</p>		<p>Il PIAO 2025-2027 del Politecnico di Bari recepisce in misura significativa le indicazioni contenute nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, relativamente alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze. Le strategie, gli obiettivi e gli indicatori previsti sono coerenti con le linee guida ministeriali e dimostrano un impegno integrato e sistemico nella valorizzazione del capitale umano, nella modernizzazione dell'amministrazione e nella sostenibilità</p> <p>Di seguito l'analisi sintetica per ciascuna delle cinque aree:</p> <p>1. Leadership e soft skills</p> <p>Il PIAO valorizza lo sviluppo delle competenze trasversali per il personale tecnico-amministrativo. L'indicatore "Nr ore di formazione del personale TAB (con particolare riferimento a competenze trasversali e digitali per l'innovazione)" (target 2025: 8.000 ore) evidenzia un'attenzione concreta alle soft skills ritenute prioritarie tra le competenze da rafforzare attraverso la formazione del personale TAB.</p> <p>2. Transizione amministrativa</p> <p>Il documento dedica ampio spazio alla riforma organizzativa, avviata nel 2024 e in corso di implementazione nel 2025, mirata al miglioramento dell'efficienza, al re-skilling del personale, alla digitalizzazione dei processi e al lavoro agile. Le azioni strategiche del piano (es. "efficientare i processi amministrativi", "favorire il re-skill del personale TAB") sono coerenti con gli obiettivi della transizione amministrativa promossa dalla Direttiva.</p> <p>3. Transizione digitale</p> <p>Il PIAO affronta questa area in modo sistemico, integrando azioni di digitalizzazione delle procedure, incremento delle competenze digitali del personale, introduzione di strumenti per il lavoro agile e miglioramento dell'infrastruttura tecnologica. Il documento collega direttamente queste azioni agli obiettivi di performance e prevede risorse dedicate per l'innovazione tecnologica e la formazione digitale.</p> <p>4. Transizione ecologica</p> <p>È presente una pianificazione dettagliata che include:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficienza energetica (impianti fotovoltaici, solar cooling), • gestione sostenibile delle risorse idriche, • riciclo e riduzione dei rifiuti, • promozione di appalti verdi e sostenibili. <p>Tali misure sono allineate con gli SDG dell'Agenda ONU 2030 e testimoniano un forte impegno dell'Ateneo sulla sostenibilità ambientale.</p> <p>5. Valori e principi</p> <p>Il PIAO integra pienamente le politiche di inclusione e parità di genere (Gender Equality Plan 2024-2026, Piano Azioni Positive), con azioni concrete e misurabili. L'Ateneo promuove una cultura organizzativa fondata su inclusività, benessere organizzativo e rispetto delle diversità, recependo i principi ispiratori della Direttiva ministeriale.</p>
-----	--	--	---

20.	<p>Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?</p>		<p>Si, il PIAO 2025-2027 del Politecnico di Bari recepisce anche l'indicazione contenuta nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 in merito all'assegnazione ai dirigenti dell'obiettivo di garantire almeno 40 ore annue pro-capite di formazione per il personale.</p> <p>Nel Piano della formazione 2025-2027, incluso nella sezione 3.4 del PIAO, si trovano indicazioni puntuali sull'impegno dell'Ateneo a potenziare l'offerta formativa rivolta al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB), con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali, gestionali e tecniche. In tale contesto, viene esplicitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ l'obiettivo quantitativo delle ore di formazione, con un target di 9.000 ore complessive nel triennio (indicatore di Ateneo), che, rapportato al numero di dipendenti, è coerente con una media annua di almeno 40 ore pro-capite; ⇒ l'integrazione di tali obiettivi nei sistemi di performance dei dirigenti, come previsto dall'assegnazione degli obiettivi operativi e strategici nella sezione "Performance organizzativa"; ⇒ l'inserimento della partecipazione alla formazione come componente valutativa del merito individuale e criterio per la valorizzazione del personale, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. 150/2009 e con le linee del PNRR.
Performance			
21.	<p>Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si 2) In parte 3) No 	<p>Nel paragrafo del PIAO "Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi" viene esplicitata la metodologia utilizzata per declinare gli obiettivi strategici negli obiettivi di performance organizzativa. Nello specifico, ciascun obiettivo operativo della struttura è stato ancorato alle linee strategiche (OB._STR) e ad obiettivi strategici della programmazione triennale (OB._PRO3), o a specifici obiettivi di qualità (OB._PQ). Per i Dipartimenti, il Piano potrà essere successivamente aggiornato anche con gli obiettivi dei piani culturali (OB._PC.). Gli obiettivi operativi individuati nel Piano Integrato, che non discendono da specifici obiettivi della programmazione strategica, ma che sono comunque diretti all'efficientamento dei processi e dei servizi e al miglioramento dell'efficacia degli stessi, sono classificati rispettivamente come obiettivi di carattere gestionale (OB._GEST) e di <i>Customer Satisfaction</i> (OB._CS). Mentre, quelli direttamente riconducibili a misure dirette a mitigare il rischio corruttivo e a migliorare il livello di trasparenza dell'azione amministrativa, sono classificati come obiettivi TAC (OB._TAC). Inoltre, al fine di dare opportuna evidenza agli obiettivi specificatamente preordinati alla implementazione delle politiche di genere, gli stessi sono classificati come OB._GEP, mentre quelli relativi a specifiche politiche di sostenibilità e di efficientamento energetico sono stati classificati come OB._SOST</p> <p>L'esito di tale processo è ben evidente nella struttura dell'Allegato n. 2 - - Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC</p>
22.	<p>Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO - PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO2024 - 2026?</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Complessivamente coerente e insostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche 	<p>Si osserva che la filiera valore pubblico-performance del PIAO 2024-2026, seppur in continuità con il precedente ciclo, presenta un deciso miglioramento nella esplicitazione e misurabilità degli obiettivi di valore pubblico, di cui ne è curata l'evidenza con l'indicazione del valore di baseline e del valore target, nonché la coerenza rispetto alle direttrici di sviluppo strategico dell'Ateneo individuate nel Piano Strategico 2024-2026.</p>

23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	
24	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	Sistematico è il ricorso agli esiti della <i>Customer Satisfaction</i> per la valutazione di obiettivi di miglioramento dei servizi per tutte le strutture organizzative. Inoltre, ricorrente è il ricorso a indicatori riferibili a stati di avanzamento dei lavori, con milestone rappresentate da cronoprogramma di attività con scadenze e output, o anche a quelli di tipo binario (ON/OFF).
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Gli obiettivi, indicatori e target vengono definiti dal Direttore Generale (con il supporto dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione), d'intesa con i Dirigenti e i Responsabili di struttura. Nella definizione dei target si tiene conto degli esiti del precedente ciclo di programmazione e, laddove disponibili, di serie storiche degli indicatori.

27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	<p>Il ciclo della performance delineato nel Piano evidenzia come il processo di allocazione delle risorse è sincrono alla definizione degli obiettivi organizzativi.</p> <p>Relativamente agli obiettivi dei programmi di innovazione e sviluppo e per gli obiettivi di performance che prevedono costi specifici da sostenere, sono collegate le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione con l'indicazione dell'unità analitica del bilancio di previsione.</p> <p>Inoltre, con il PIAO 2024-2026 è stato effettuato un ulteriore sforzo da parte dell'Ateneo con riferimento all'indicazione del fabbisogno di risorse umane necessarie alla realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa, prodromica alla quantificazione dei costi imputabili anche in termini di risorse umane.</p>
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>Nel SMVP è previsto il coinvolgimento dell'utenza nel ciclo della performance (studenti, personale docente, assegnisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di customer satisfaction per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca.</p> <p>I questionari, adottati nell'ambito del progetto Good Practice, sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I risultati degli indicatori di customer satisfaction, conformemente al SMVP, sono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale.</p> <p>Inoltre, gli esiti positivi del livello generale di soddisfazione dell'utenza riscontrati negli ultimi anni attraverso il questionario di CS, hanno spinto l'Amministrazione ad adottare target sfidanti per la misurazione dell'efficacia percepita dagli stakeholder interni sulla qualità dei servizi erogati, alla quale, tra l'altro, è stato assegnato un peso sempre più rilevante per la valutazione della performance organizzativa.</p>
30.	Se Sì (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	<p>Il coinvolgimento degli stakeholder al processo è garantito anche attraverso la partecipazione alle indagini di customer satisfaction. I risultati dell'indagine sono acquisiti mediante la somministrazione di un questionario di gradimento servizi "Good Practice".</p>
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) anche dati dell'ateneo 4) anche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	<p>Per la misurazione finale dei risultati, ciascun Responsabile di struttura presenta una sintetica relazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati, indicando fonti documentali certificate e pubblicate (delibere di CdA, comunicazioni interne, atti pubblicati, ecc) o fonti dei dati utilizzati per la misurazione dell'indicatore di riferimento. Tali fonti sono per lo più rappresentate da banche dati nazionali (ANS, Banca dati SUA-CDS, PROPER, PRO3, ecc) o da fonti interne (cruscotto della didattica, cruscotto OPIS, IRIS, ESSE3, U-GOV e, in rari casi, dati in possesso degli Uffici).</p>

32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		<p>Il monitoraggio degli obiettivi di Performance avviene semestralmente e, comunque, entro il 31 ottobre (v. tabella 3 del SMVP) dell'anno di riferimento. Gli uffici preposti comunicano, via mail alle strutture dell'Ateneo l'avvio della fase di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi operativi relativi all'annualità in corso.</p> <p>Nello specifico, entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base dei report di monitoraggio disponibili nel sistema di controllo di gestione, comunica al NdV e al CdA il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel PIAO e le eventuali criticità riscontrate.</p> <p>Il monitoraggio in itinere è effettuato in piena indipendenza anche dal NdV, che ha facoltà di accedere alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione. All'esito del monitoraggio, il NdV può segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio.</p>
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	<p>1) Sì (specificare con quale modalità)</p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>Il NdV in sede di validazione della relazione sulla performance verifica l'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione. Inoltre, il NdV effettua una verifica puntuale sugli obiettivi collegati ai programmi di innovazione e sviluppo assegnati al Direttore Generale in occasione della valutazione individuale dello stesso</p>